

Decreto legislativo 27 ottobre 2009, art. 10, comma 1, lettera b

**RELAZIONE SULLA PERFORMANCE DELL'ANNUALITA' 2017  
DEL PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE**

## IDENTITÀ DEL PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE

L'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre nasce per salvaguardare il paesaggio delle Cinque Terre, un'area trasformata dagli abitanti del luogo, sostituendo la vegetazione naturale di questi ripidi declivi, con una fitta tessitura di terrazzamenti coltivati a vite.

La peculiarità del Parco Nazionale delle Cinque Terre è dunque il connubio tra uomo e natura: per secoli, a partire dall'anno mille, gli abitanti delle Cinque Terre hanno sezionato gli scoscesi pendii delle colline che si gettano a picco sul mare, per ricavarne strisce di terra coltivabili. Ognuna di queste strette porzioni pianeggianti, dette *ciàn*, è sorretta da muretti a secco, il vero tratto identitario delle Cinque Terre, che le rende famose in tutto il mondo. Proprio per questa sua caratteristica, il Parco viene anche definito "*Parco dell'Uomo*" per sottolineare come l'intervento dell'uomo abbia creato un paesaggio atipico e fortemente antropizzato, caratterizzato da un'architettura di terrazzamenti su un territorio sviluppato in altezza.

La finalità del Parco è dunque quella di recuperare e conservare questa testimonianza di valori architettonici, storici, culturali, paesaggistici e ambientali che, a causa di complesse ragioni economico-sociali, rischiavano di essere perduti.

A questo risultato il Parco vuole giungere attraverso il mantenimento della viticoltura e dell'agricoltura in generale, uniche attività umane in grado di conservare il paesaggio, e valorizzando un turismo di qualità, attento alla fragilità del territorio, all'autenticità dei prodotti tipici locali e amante di un ambiente ricco di biodiversità.

## CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il territorio delle Cinque Terre si estende per circa 3.867 ettari, superficie protetta dal Parco Nazionale delle Cinque Terre, istituito con decreto del Presidente della Repubblica nel 1999. Si sviluppa per circa 20 km di lunghezza, lungo la linea di costa al confine della Regione Liguria con la Toscana, nella costa nord-occidentale dell'Italia, chiuso tra il Promontorio del Mesco a ovest e Punta Persico a est.

Il Parco Nazionale delle Cinque Terre è uno dei Parchi Nazionali tra i più piccoli d'Italia e allo stesso tempo il più densamente popolato, con oltre 4.200 abitanti (Fonte ISTAT) suddivisi nei tre comuni di Riomaggiore, Vernazza, Monterosso, cui afferiscono anche i borghi di Manarola (Comune di Riomaggiore) e Corniglia (comune di Vernazza). Il territorio del Parco ricomprende inoltre alcune porzioni dei Comuni di Levanto (zona Mesco) e La Spezia (zona Tramonti), privi di popolazione residente e attività produttive.

Le Cinque Terre sono state, inoltre, riconosciute Area Marina Protetta (AMP) dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 12 dicembre 1997. Il tratto di mare interessato ha un'estensione di 4.591 ettari con uno sviluppo costiero di circa 19 Km. La riserva marina delle Cinque Terre forma quasi un unico golfo che va da Punta Mesco ad occidente, a Punta Pineda oriente e poco oltre Capo di Monte Nero.

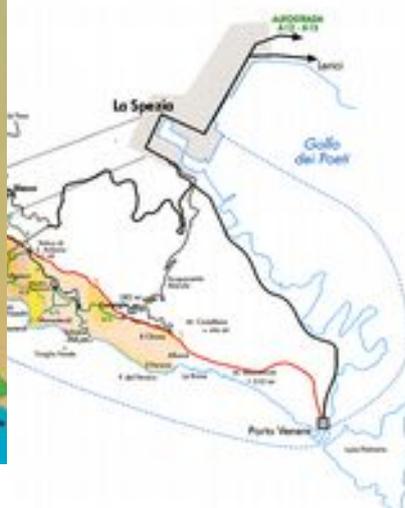


Figura 1 -  
Mappa del  
Parco  
Nazionale  
delle  
Cinque  
Terre –  
Area  
Marina  
Protetta  
delle  
Cinque  
Terre

L'AMP è  
suddivisa,  
in base al  
Decreto

Ministeriale n.189 del 20 luglio 2011, in zone definite secondo un principio di protezione graduale e diversificato in funzione delle caratteristiche ambientali e della presenza di attività socio-economiche:

- *Zone A:* di riserva integrale, rappresentano le zone di maggior pregio naturalistico (Punta Mesco e Capo di Monte Nero);
- *Zone B:* di riserva generale, delimitano una fascia di rispetto delle zone A;
- *Zone C:* di riserva parziale, includono e collegano i due promontori, ponendo sotto osservazione e tutela una vasta area di fondi sabbiosi e rocciosi.

ZONE DELL'AMP	SUPERFICIE (ha)	LINEA COSTA (m)
Zone A (riserva integrale)	104	2.879
Zone B (riserva generale)	219	2.172
Zone C (riserva parziale)	4.268	14.163
Totale	4.591	19.214

La finalità dell'AMP è quella di tutelare e valorizzare le caratteristiche naturali, chimiche, fisiche e della biodiversità marina e costiera, anche e soprattutto attraverso interventi di recupero ambientale e avvalendosi della collaborazione del mondo accademico e scientifico. Per queste ragioni sono costantemente oggetto di programmi di studio, monitoraggio e ricerca scientifica con l'obiettivo di far conoscere l'area, ma anche di promuovere uno sviluppo sostenibile dell'ambiente, con particolare riguardo alla valorizzazione delle attività tradizionali, delle culture locali e del turismo ecocompatibile e alla fruizione delle categorie socialmente sensibili.

Figura 2. Zone dell'AMP

### ***Il patrimonio naturalistico e paesaggistico.***

Il Parco Nazionale è un'oasi naturalistica che ha preservato, intatte nel tempo, le caratteristiche di una natura incontaminata sulla cui ricchezza ha influito positivamente la complessa orografia dell'area, all'origine di una varietà di microclimi. Il paesaggio, formato da rocce di origine ed età diverse, è contrassegnato da una particolare acclività e dalla mancanza di tratti pianeggianti.

La costa, alta e frastagliata, è lineare, scarsamente incisa da insenature e promontori, scavata dal mare in amene e suggestive grotte. Le poche spiagge, sabbiose e ciottolose, sono il risultato di apporti detritici dei corsi d'acqua, di frane o di accumuli di materiali lasciati dall'uomo.

Le alture (contraddistinte da stadi avanzati di rinaturalizzazione spontanea) risentono invece dell'incidenza di vecchi rimboschimenti e dei frequenti incendi, con una eccessiva diffusione di boschi di conifere nei confronti della vegetazione potenziale rappresentata soprattutto da latifoglie.

PRINCIPALI DATI DEL TERRITORIO (Fonte ISTAT)	MONTEROSSO	RIOMAGGIORE	VERNAZZA
Zona altimetrica	Collina litoranea	Collina litoranea	Collina litoranea
Altitudine del centro (m)	12	35	3
Superficie in Km <sup>2</sup>	10,9	10,3	12,3
Montanità	Totalmente	Parzialmente	Totalmente

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

	montano	montano	montano
Superficie agricole totale (ha) nel 2010	247	252	394
Superficie agricola utilizzata SAU (ha) nel 2010	46	85	113

L'altitudine massima del crinale nel territorio del Parco, secondo fonti CAI, è pari a 812 m.

La varietà di microclimi ed ambienti naturali, frutto anche delle trasformazioni prodotte dall'uomo, hanno portato nell'area del Parco alla nascita e diffusione di un'ampia varietà di specie vegetali. I boschi di leccio sono stati in parte sostituiti con fasce coltivate o con altre essenze arboree quali il pino marittimo, il pino di Aleppo, sugheri e castagni.

Negli ambienti litoranei crescono il finocchio di mare e il dauco marino vicino al capperò, in passato attivamente coltivato.

Negli ambienti rupestri, accanto alla cineraria marina, il senecio bicolore, la ruta, ed altre varietà; nelle fessure più ampie della roccia si trovano l'euforbia arborea e numerose specie tipiche della macchia mediterranea.

In tutta la zona sono diffusi arbusteti come rosmarino, timo, elicriso e lavandula. Macchia ad erica arborea e macchia mista, formata da lentisco, mirto, terebinto, ginestra spinosa, corbezzolo, fillirea e ginepro rosso, creano una boscaglia densa e intricata di liane, tra le quali la salsapariglia, la robbia, la fiammola, l'asparago, il caprifoglio etrusco e marino.

Il territorio risulta ricco anche di numerose specie faunistiche. Tra le specie avifaunistiche figurano il gabbiano reale, il falco pellegrino e il corvo imperiale. Di mammiferi sono presenti il ghio, la donnola, la talpa, la faina, il tasso, la volpe e il cinghiale.

Nelle aree boschive è facile ammirare la lucertola muraiola, il ramarro e alcuni serpenti come il biacco, il colubro di Esculapio e la vipera, mentre vicino ai ruscelli vivono rane e salamandre dagli splendidi colori.

Date la varietà e la peculiarità di flora e fauna, all'interno del Parco Nazionale sono stati riconosciuti quattro Siti di Interesse Comunitario (SIC). Di questi 3 sono i SIC terrestri:

- Costa Riomaggiore – Monterosso, di 169 ha
- Portovenere - Riomaggiore - S. Benedetto, di 2.665 ha
- Punta Mesco, di 742 ha

Uno è invece il SIC marino:

- Fondali Punta Mesco – Riomaggiore, di 546 ha

Oltre all'area terrestre, anche l'Area Marina Protetta delle Cinque Terre vanta una ricchezza e varietà straordinaria di specie animali e vegetali. Le ricche acque della riserva marina infatti sono parte del Santuario dei Cetacei, istituito nel 1999 grazie alla collaborazione tra Francia (Costa Azzurra e Corsica), Principato di Monaco e Italia (Liguria, Toscana e nord della Sardegna). Il Santuario si estende attraverso acque nazionali e internazionali per 100.000 Km<sup>2</sup> ed è caratterizzato da condizioni ambientali peculiari che hanno consentito l'instaurarsi di una catena alimentare favorevole ai cetacei. Nell'area del Santuario dei Cetacei si stima la presenza di un migliaio di

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

balene, 30-40.000 fra stenelle, tursiopi e delfini comuni; e ancora grampi, capodogli, zifi e globicefali, oltre a occasionali balenottere minori.

L'AMP delle Cinque Terre ha il compito fondamentale di salvaguardare questo particolare habitat, attraverso la gestione e la regolamentazione delle attività di fruizione delle aree marine, come traffico nautico, pesca e turismo, che possono arrecare danni o disturbo ai mammiferi marini.

### ***I principali aspetti socio-economici***

La popolazione residente nell'area urbana del Parco, nel 2016, era pari a 3.862 abitanti complessivi suddivisi tra i tre Comuni.

DATI 2016 DA CCIAA LA SPEZIA (Fonte ISTAT)	MONTEROSSO	RIOMAGGIORE	VERNAZZA
Popolazione residente al 31.12	1.468	1.542	852
Popolazione straniera residente al 31.12	116	68	58
Numero di famiglie	745	832	506
Numero di convivenze	4	1	0
Numero medio di componenti per famiglia	1,9	1,8	1,7
Indice di vecchiaia totale	279,6	394,5	596,3
Var. % della popolazione 2015/2016 (calo demografico)	+1,00	- 1,00	-+1,00

L'indice di vecchiaia è un indicatore che stima il grado di invecchiamento della popolazione. È dato dal rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni): valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi. I tre Comuni del Parco evidenziano indici di vecchiaia elevati, sinonimo di una popolazione over 65 di gran lunga superiore a quella più giovane, come dimostrato dal dettaglio delle classi di età nella tabella che segue.

CLASSI DI ETÀ 2016 - DA CCIAA LA SPEZIA (fonte ISTAT)	MONTEROSSO	RIOMAGGIORE	VERNAZZA
0-14	162	147	54
15-64	853	815	476
di cui ≥65	453	580	322
Totale	1.468	1.542	852

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

Se si considera anche il calo demografico nel periodo 2005/2015, si denota che nell'ultimo decennio la popolazione si è ridotta in maniera significativa, con picchi che nel caso di Vernazza toccano quasi il -17%. Mettendo in relazione il calo demografico e l'indice di vecchiaia se ne deduce che sono i giovani ad abbandonare l'area, impoverendola delle forze che potrebbero trovare impiego nelle attività tradizionali, tra cui agricoltura e pesca.

Il progressivo spopolamento ha dunque favorito la nascita degli affittacamere: la facilitata accessibilità data dalla ferrovia e le difficoltà legate alla sussistenza economica in un territorio in cui lo sfruttamento agricolo è ad alta intensità di manodopera, infatti hanno contribuito allo spopolamento dei borghi, le cui unità abitative sono state progressivamente utilizzate per l'ospitalità. A dimostrazione, basti considerare la numerica delle imprese registrate alla Camera di Commercio di La Spezia nel periodo 2010-2015: è evidente la prevalenza delle attività di servizi di alloggio e ristorazione rispetto alle altre attività presenti nell'area.

IMPRESE ATTIVE AL 2015 (fonte CCIAA LA SPEZIA)	MONTEROSSO		RIOMAGGIORE		VERNAZZA	
	2010	2015	2010	2015	2010	2015
Agricoltura, silvicoltura e pesca	24	22	21	26	19	15
Attività manifatturiere	8	13	9	6	6	4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	49	48	28	34	28	33
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	94	98	89	108	93	90
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4	7	7	6	3	3
Altre attività	47	47	29	28	22	22
Totale	226	235	183	208	171	167

Il territorio del Parco si caratterizza per l'inconfondibile fisionomia di terrazzamenti, plasmata dalla coltivazione dell'uva che per secoli è stata l'attività economica principale. Le condizioni di lavoro a cui sono stati sottoposti i contadini della zona sono state però estremamente dure, a causa della difficile, spesso impossibile, meccanizzazione del lavoro agricolo in questo territorio. Le principali colture dell'area seguono ancora modalità tradizionali, con pochissime modifiche rispetto alle innovazioni tecnologiche che hanno invece dominato nei settori agricoli di altre aree d'Italia. Un sistema così complesso non ha ovviamente retto l'urto dello sviluppo industriale nelle vicine località del litorale ligure, decretando il declino della produzione vitivinicola tradizionale, con il conseguente degrado e dissesto ambientale.

Per queste ragioni l'Ente Parco è impegnato nel recuperare la tradizione legata all'attività vitivinicola sulle terrazze delle Cinque Terre; oggi l'area conta circa 100 ettari coltivati, di cui 88 ettari di superficie impiegati nella produzione di uve Doc "Cinque Terre", suddivisi tra 23 aziende agricole. Proprio per la tutela delle tipicità della zona, l'Ente Parco ha avviato il percorso per il Disciplinare del Marchio di Qualità Ambientale, uno strumento per la creazione di un "paniere" di prodotti agricoli e vitivinicoli locali da cui il settore turistico – ospitalità e ristorazione – possa

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

attingere al fine di valorizzare le attività agricole, dando un nuovo impulso all'economia locale. Tra le produzioni che il sistema del Marchio di Qualità Ambientale vuole valorizzare, oltre al vino, con almeno 6 etichette di Cinque Terre DOC e 1 Cinque Terre Sciacchetra, vi sono anche altri prodotti, anche al fine di garantire una filiera corta a Km 0. In particolare si tratta delle produzioni di olio – settore che vede pochi produttori attivi, di cui solo uno certificato “Olio Dop della Riviera Ligure” - di miele, della coltivazione di erbe aromatiche, di orticole, agrumi e della pianta dello zafferano.

### *I principali prodotti dell'area del Parco Nazionale delle Cinque Terre*

#### **Sciacchetra**

Lo Sciacchetra è un vino passito, dolce e liquoroso, prodotto nelle Cinque Terre dalle uve dei vitigni Bosco, Albarola e Vermentino. Con una resa media di 25 litri per quintale d'uva – gli acini sono lasciati appassire al sole sino a novembre e vengono poi sgranati a mano per selezionare solo i migliori – e un'elevatissima qualità garantita dalla Denominazione di Origine Controllata (DOC dal 1973 come la tipologia secca), lo Sciacchetra è un prodotto di nicchia che può evolvere per dieci, venti e anche trent'anni. Un vino amato da poeti e letterati.

#### **Le acciughe salate di Monterosso**

Piatto tradizionale delle Cinque Terre, vengono lavorate secondo l'antica ricetta di Monterosso al Mare. Note come "pandu ma", le acciughe vengono pescate con il tradizionale metodo della lampara e con la rete a cianciolo e lavorate a mano nell'arco di due o tre giorni. L'attenta disposizione a strati, un'adeguata pressatura e un accurato monitoraggio di quantità e qualità della salamoia, rendono le acciughe sode e gustose, garantendone anche la perfetta conservazione. Il prodotto così ottenuto mantiene tutto l'aroma e il sapore del pesce appena pescato. Da provare con olio, origano e aglio per un eccezionale antipasto ma anche ottimo come secondo piatto.

#### **I limoni**

La coltura dei limoni è presente sul territorio delle Cinque Terre già dal Seicento. All'epoca conosciuti con il nome di citroni, oggi offrono una grande varietà di prodotti. Un alimento antico, simbolo del territorio, ha trovato qui un terreno e un clima favorevole, che permette una coltivazione senza l'uso di additivi chimici. Da questo “oro delle Cinque Terre” si ricavano marmellate, biscotti, crostate, dolci e il limoncino.

#### **Miele**

La ricchezza della vegetazione delle Cinque Terre favorisce la produzione del miele di acacia, di castagno, e di macchia mediterranea.

Il turismo rappresenta la più importante fonte di ricavo per l'area del Parco. Negli ultimi anni, in particolare, in regione Liguria i trend sono in aumento. Nel rapporto tra 2016 e 2017 la provincia di La Spezia registra in particolare la variazione percentuale con la crescita più elevata (fonte Unioncamere Liguria e Regione Liguria).

Le tabelle che seguono danno conto dei flussi dal 2010 al 2017.

Per arrivi turistici si intende il numero di clienti ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.

Per presenze turistiche il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari). La permanenza media è data dunque dal rapporto tra presenze turistiche e arrivi turistici.

ARRIVI TURISTICI		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
(Osservatorio Turistico Regionale)									
Arrivi italiani	Liguria	2.331.676	2.383.358	2.224.466	2.158.863	2.260.987	2.412.481	2.521.154	2.633.256
	di cui La Spezia	278.247	295.905	243.719	240.442	262.852	289.793	318.361	339.754

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

Arrivi stranieri	Liguria	1.335.056	1.456.314	1.503.103	1.681.626	1.813.130	1.983.452	2.064.115	2.171.492
	di cui La Spezia	274.917	317.158	312.998	374.810	415.893	508.939	537.008	571.973
Arrivi complessivi	Liguria	3.666.732	3.839.672	3.727.569	3.840.489	4.074.117	4.395.933	4.585.269	4.804.748
	di cui La Spezia	553.164	613.063	556.717	615.252	678.745	798.732	855.369	911.727

PRESENZE TURISTICHE (Osservatorio Turistico Regionale)		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Presenze italiani	Liguria	9.484.661	9.410.280	8.731.975	7.918.749	8.152.563	8.593.196	9.037.886	9.235.300
	di cui La Spezia	849.692	867.669	740.877	711.451	725.339	815.813	904.853	971.438
Presenze stranieri	Liguria	4.269.574	4.650.342	4.669.572	5.230.950	5.321.684	5.740.089	6.060.189	6.323.101
	di cui La Spezia	819.812	929.666	903.928	1.101.253	1.156.500	1.336.340	1.480.560	1.562.372
Presenze complessive	Liguria	13.754.235	14.060.622	13.401.547	13.149.699	13.474.247	14.333.285	15.098.075	15.558.401
	di cui La Spezia	1.669.504	1.797.335	1.644.805	1.812.704	1.881.839	2.152.153	2.385.413	2.533.810

La tabella che segue descrive il trend delle presenze nei tre Comuni del Parco delle Cinque Terre.

PRESENZE TURISTI ALLA CINQUE TERRE (fonte: CCIAA La Spezia)	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Monterosso	196.682	190.595	170.041	189.413	206.103	234.470	240.784	246.649
Riomaggiore	103.446	102.788	111.442	132.482	131.911	172.072	184.047	212.586
Vernazza	45.344	46.442	31.202	46.102	50.989	74.239	83.182	85.458

La crescita dei flussi turistici registrata tra il 2010 e il 2017 si è in gran parte concentrata in agosto e negli altri mesi estivi, da sempre periodo di punta della stagione turistica in questi luoghi.

Il forte picco nel mese di agosto è legato alla presenza di facili accessi al mare e quindi all'offerta di un prodotto turistico balneare più tradizionale.

Andando ad osservare l'andamento 2010-2015 del turismo nei comuni il cui territorio rientra nel Sito UNESCO - ovvero i comuni di Levanto, Monterosso al Mare, Pignone, Porto Venere, Riomaggiore, Vernazza, Tramonti di La Spezia - si osserva che:

- passa dal 57% al 58% dei flussi turistici della provincia di La Spezia,

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

- esprime una fortissima capacità competitiva sui mercati internazionali in quanto gli stranieri sono il 76% degli arrivi e il 77% delle presenze,
- si caratterizza per un soggiorno breve di 2 e in qualche caso di 3 giorni.

La tabella che segue descrive il trend delle presenze nei tre Comuni del Parco delle Cinque Terre a confronto con il resto del Sito Unesco.

PRESENZE TURISTI NEL SITO UNESCO	2010	2011	2012	2013	2014	2015*	VAR. % 2015- 2010	QUOTA 2010	QUOTA 2015
Comuni dell'entroterra	15.221	18.243	18.220	18.437	18.152	21.708	43%	2%	2%
Comuni della costa	679.616	700.884	635.606	748.564	757.011	877.966	29%	71%	70%
Di cui Monterosso	196.682	190.595	170.041	189.413	206.103	233.544	19%	20%	19%
Di cui Riomaggiore	103.446	102.788	111.442	132.482	131.911	169.230	64%	11%	13%
Di cui Vernazza	45.344	46.442	31.202	46.102	50.989	73.537	62%	5%	6%

\* Il dato del 2015 comprende i mesi sino a novembre.

La crescita dei flussi turistici registrata tra il 2010 e il 2015 si è in gran parte concentrata in agosto e negli altri mesi estivi, da sempre periodo di punta della stagione turistica della destinazione.

Il forte picco di queste località nel mese di agosto, è legato alla presenza di accessi facilitati al mare e quindi all'offerta di un prodotto turistico balneare più tradizionale.

Infine, con specifico riferimento all'Area Marina Protetta, nel corso del 2017 sono state attivate le procedure per la gestione della pratica connessa al rilascio delle autorizzazioni per le varie attività svolte nell'AMP.

La tabella che segue descrive le attività autorizzative compiute dall'Ente Parco nell'anno, dando dunque conto dei fruitori complessivi dell'AMP nel 2017.

TIPOLOGIA DELLE AUTOTIZZAZIONI AMP RILASCIATE NEL 2017	N.
Residenti	205
Non Residenti	328
Equiparati	113
Permessi giornalieri	774

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

TIPOLOGIA DELLE AUTOTIZZAZIONI 2015 PER ATTIVITÀ COMMERCIALI	N.
Attività didattiche	2
Diving	4
Noleggio e locazione	65
Pesca professionale	5
Pescaturismo	2
Ricerca scientifica	7
Trasporto di linea	3
Trasporto passeggeri	2



### **STORIA DEL PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE**

Le prime notizie di gente giunta a colonizzare la striscia di territorio che oggi costituisce il Parco Nazionale delle Cinque Terre, si hanno a partire dal X secolo d.C., epoca alla quale si fa risalire il sistema di livellatura del suolo effettuato con la poca terra disponibile, accumulata nei terrazzamenti sostenuti dai muretti a secco. Nelle Cinque Terre, quindi, lo sviluppo dell'agricoltura è nato

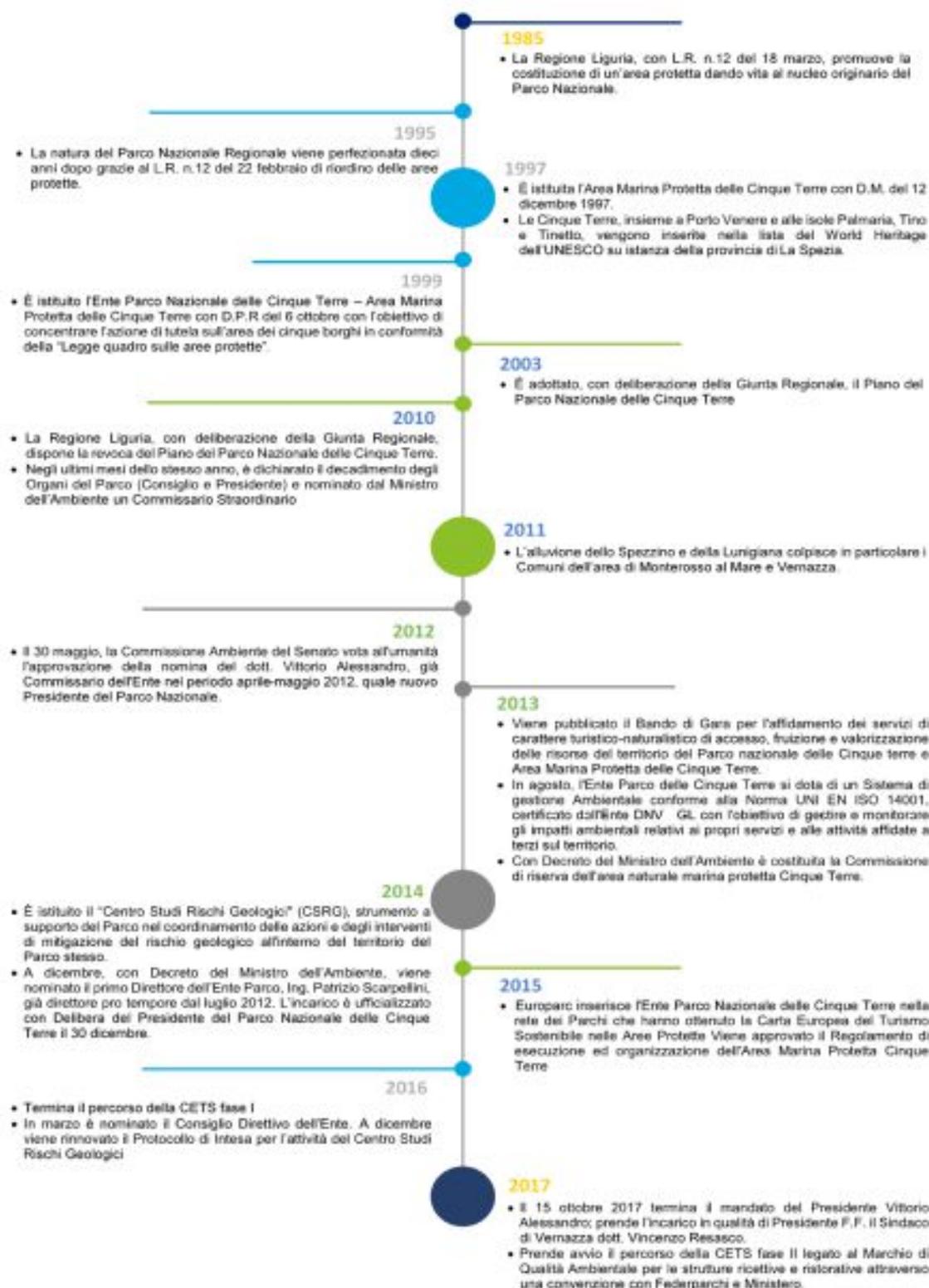
## *Relazione sulla Performance dell'annualità 2017*

conquistando pezzetti di terreno dalle montagne degradanti verso il mare, monti scoscesi (Dante Alighieri ne paragona l'aspro paesaggio alla rupe del Purgatorio), dirupi ai quali si aggrappano le piante della macchia mediterranea, specialmente la vite e l'olivo.

Il nome Cinque Terre venne usato per la prima volta attorno al XV secolo, quando la zona era sotto il controllo della Repubblica marinara di Genova: i cinque paeselli vennero infatti compresi in un unico toponimo da un funzionario della Repubblica di allora, perché dalla conformazione geografica e territoriale simile, ma anche da un'economia basata soprattutto sulla piccola pesca e sull'agricoltura, viticoltura in particolare.

Di seguito sono descritti i momenti più importanti della storia recente, dalla istituzione del Parco Nazionale delle Cinque Terre ad oggi.

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017



## IL SISTEMA VALORIALE DELL'ENTE PARCO

La gestione dell'area delle Cinque Terre è assegnata all'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre, istituito contestualmente al Parco Nazionale con Decreto del Presidente della Repubblica del 6 ottobre 1999 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale 17 dicembre 1999, n. 295 per tutelare il territorio considerato di straordinaria valenza paesaggistica e naturalistica inserito dal 1997 nella lista del World Heritage dell'UNESCO (Patrimonio Naturale Mondiale dell'Umanità) in qualità di patrimonio culturale.

Il mandato istituzionale e la missione del Parco Nazionale delle Cinque Terre sono definiti dalla Legge quadro 394/91 sulle aree protette. L'Ente Parco Nazionale è responsabile della gestione del territorio incluso nel suo perimetro, considerate le aree *“di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future”*.

Il mandato istituzionale si concretizza nella missione dell'Ente Parco Nazionale che guida la sua strategia per il raggiungimento degli obiettivi di medio-lungo termine.

### **La Missione**

La missione del Parco Nazionale ha una duplice valenza etica e socio-economica.

Dal punto di vista etico lo Stato ha il dovere morale di preservare, a beneficio delle future generazioni, un patrimonio naturale e paesaggistico unico, insostituibile e non riproducibile.

Dal punto di vista socio-economico l'istituzione delle aree protette ha un rapporto costi-benefici per la collettività nettamente a favore dei benefici in quanto garantiscono tutti i “servizi di ecosistema” (quali disponibilità di acqua potabile e per l'irrigazione o di aria non inquinata, la stabilità dei versanti, la protezione dei centri abitati dalle conseguenze del dissesto idrogeologico in particolare a seguito di fenomeni metereologici, etc.) che nelle economie attuali non vengono monetizzati, ma il cui valore reale viene evidenziato, soprattutto, in occasione di eventi naturali calamitosi (alluvioni, frane, dissesti idrogeologici, inquinamento delle falde, perdita della biodiversità, etc.).

L'Ente Parco realizza la sua missione attraverso cinque Aree strategiche che guidano l'attuazione degli obiettivi, strategici e operativi, definiti dal Piano delle Performance.

**Figura 3–Il Piano delle Performance del Parco Nazionale**



Le Cinque Aree Strategiche, gli obiettivi collegati e gli *outcome* prodotti saranno ampiamente descritti nel seguito del Bilancio di Sostenibilità.

## ***L'etica nella gestione***

Lealtà, imparzialità, integrità, trasparenza, professionalità, merito e il principio di interesse pubblico sono i valori che guidano l'operato e la relazione con gli stakeholder del Parco Nazionale delle Cinque Terre, così come definiti nel Codice Etico. Oltre alla condotta ispirata a tali principi, il Codice Etico garantisce:

- relazioni interne improntate sulla fiducia e collaborazione e basate sul rispetto reciproco tra persone;
- il rispetto dei criteri di correttezza, economicità, efficienza ed efficacia nella gestione e nell'utilizzo dei beni pubblici dell'Ente Parco Nazionale;
- la prevenzione, il contrasto e l'eliminazione di conflitti di interesse all'interno dell'Ente Parco Nazionale.

Di seguito sono descritte le principali iniziative, relative alla responsabilità e all'etica, adottate dall'Ente Parco nella gestione delle risorse e nell'esercizio delle proprie funzioni.

### ***1. IL PROGRAMMA TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE***

Tutte le attività del Parco Nazionale delle Cinque Terre vengono realizzate e gestite secondo il principio di trasparenza delle informazioni, definito come “*accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e le attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire*

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

*forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*” in ottemperanza delle normative nazionali e nella convinzione che tale principio sia fondamentale per garantire il rispetto delle regole e la correttezza nell'amministrazione.

L'Ente Parco Nazionale garantisce tale principio attraverso la pubblicazione nel Sito Web istituzionale di dati e notizie concernenti l'amministrazione, allo scopo di favorire un rapporto diretto tra amministrazione e cittadino, e attraverso l'emanazione di un Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità in cui vengono definite le iniziative che l'Ente si propone di realizzare.

Nel corso del periodo di programmazione del Piano Triennale, l'Ente Parco Nazionale ha realizzato le seguenti iniziative, finalizzate a garantire un adeguato livello di trasparenza, legalità e sviluppo di una cultura dell'integrità:

- Formazione interna sulla trasparenza diretta al personale dell'Ente Parco Nazionale, anche con l'utilizzo di modalità innovative di formazione a distanza (piattaforme di e-learning, comunicazione tramite Skype, etc.);
- Riorganizzazione di aree comuni e di scambio di documentazione già presenti sul server dell'Ente Parco Nazionale, per facilitare l'accesso alle informazioni da parte del personale;
- Innovazione dei canali di comunicazione, sia interni che esterni, attraverso l'ausilio del web (Skype) e il potenziamento informativo della Newsletter, per garantire una migliore circolazione e diffusione delle informazioni;
- Attivazione di un servizio di modulistica online per la richiesta di autorizzazioni, in aggiunta a quella già disponibile sul sito web, rivolta ai cittadini e al personale dell'Ente Parco Nazionale per garantire una maggiore semplificazione delle procedure;
- Aumento della diffusione di informazione scientifica rivolta ai cittadini italiani, esteri, studiosi e ricercatori, con l'obiettivo di potenziare il web GIS del Parco Nazionale attraverso la sua applicazione.

Nel Piano Triennale definito per il 2018-2020 è inoltre in programma la organizzazione e realizzazione di “Giornate della Trasparenza”, in cui verranno presentati il Piano e la Relazione sulla performance del Parco Nazionale.

È inoltre prevista la realizzazione di un Piano di formazione per il personale, su argomenti relativi alla corruzione e le azioni di prevenzione.

Inoltre, richiama l'avvenuta approvazione del Codice Etico, in cui sono contenuti i principi guida per coloro che operano presso l'Ente, al fine di improntarne la condotta.

## **GOVERNANCE E ASSETTO ORGANIZZATIVO**

L'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre, con personalità di diritto pubblico secondo la “Legge quadro sulle aree protette”, ha sede a Manarola, nel comune di Riomaggiore, ed è sottoposto alla vigilanza diretta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare.

### ***Gli organi istituzionali***

Gli organi istituzionali dell'Ente Parco Nazionale sono cinque:

- Il Presidente
- Il Consiglio Direttivo
- La Giunta Esecutiva

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

- Il Collegio dei Revisori dei Conti
- La Comunità del Parco

Ad eccezione della Comunità del Parco, gli organi istituzionali durano in carica cinque anni, secondo le previsioni dell'articolo 9 Legge 6 dicembre 1991, n. 394, e successive modificazioni e integrazioni.

### IL PRESIDENTE

Il Presidente è nominato con decreto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare d'intesa con il Presidente della Regione ed ha un mandato di 5 anni.

Le principali funzioni sono:

- Convocare e presiedere il Consiglio Direttivo e la Giunta Esecutiva, coordinandone l'attività e sovrintendendo al loro funzionamento.
- Rappresentare legalmente l'Ente Parco Nazionale, coordinarne l'attività, esplicitare le funzioni delegate dal Consiglio Direttivo e adottare i provvedimenti necessari.
- Promuovere le azioni e i provvedimenti più opportuni e necessari per la tutela e la difesa degli interessi e dell'immagine del Parco, dei propri dipendenti, amministratori e collaboratori nell'espletamento delle loro funzioni.
- Esercitare un potere di indirizzo e coordinamento, identificando le priorità degli interventi e dei progetti, e assegnare le risorse finanziarie per il perseguimento degli obiettivi fissati e programmati.

Dal 15 ottobre 2017 il Presidente del Parco Nazionale delle Cinque Terre è il Dott. Vincenzo Resasco in qualità di presidente f.f. in attesa della nomina del nuovo presidente da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

### IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente e da otto membri, nominati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, sentita la Regione Liguria, scelti tra persone qualificate per le attività in materia di conservazione della natura e da rappresentanti designati dalla Comunità del Parco.

Le principali funzioni del Consiglio Direttivo sono:

- Determinare l'indirizzo programmatico e definire gli obiettivi da perseguire nonché verificare, attraverso il Presidente, la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa.
- Deliberare lo Statuto dell'Ente Parco e ogni sua revisione.
- Eleggere il Vice-presidente e la Giunta Esecutiva.
- Deliberare i bilanci annuali, le loro variazioni ed assestamenti ed il conto consultivo e i regolamenti interni per il raggiungimento delle finalità dell'Ente Parco.
- Esprimere parere vincolante sul piano pluriennale economico e sociale.

Il Consiglio Direttivo è stato nominato in data 01/03/2016 e insediato in data 12/07/2016.

ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO	2016	2017
Numero provvedimenti adottati	15	31

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

### LA GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva è composta dal Presidente dell'Ente Parco, dal Vice-presidente e da un membro eletto dal Consiglio Direttivo.

Le principali funzioni sono:

- Formulare le proposte di atti di competenza del Consiglio Direttivo.
- Curare l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo.
- Adottare tutti gli atti di amministrazione che non rientrano nelle competenze del Consiglio Esecutivo, del Presidente e del Direttore.
- 

ATTIVITÀ DELLA GIUNTA	2016	2017
Numero provvedimenti adottati	41	100

### IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti è nominato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è composto da tre componenti, scelti tra funzionari della Ragioneria Generale dello Stato.

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Parco Nazionale, è composto dal Dott. Gaetano Munafò, in qualità di Presidente, il Rag. Giovanni Sciaguato, il Dott. Renato Oldoini.

Il Collegio esercita la funzione di riscontro sugli atti dell'Ente Parco, secondo le norme di contabilità generale dello Stato e sulla base dei regolamenti di contabilità dell'Ente Parco, approvati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare.

### LA COMUNITÀ DEL PARCO

La Comunità del Parco è costituita dal Presidente della Regione Liguria, dal Presidente della Provincia di La Spezia, dai Sindaci dei Comuni di Riomaggiore, Vernazza, Monterosso al Mare, La Spezia e Levanto. Il Presidente della Comunità del Parco è il Sindaco del Comune di Monterosso al Mare. Nell'espressione di voto nella Comunità del Parco ciascun componente rappresenta, in seno alla Comunità stessa, gli interessi collettivi dell'Ente di appartenenza, con pari valenza di voto e dignità. Le principali funzioni della Comunità del Parco sono:

- Designare quattro rappresentanti per il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco,
- Deliberare sul piano pluriennale economico e sociale, vigilando sulla sua attuazione.
- Esprimere parere obbligatorio sul Bilancio Preventivo e sul Conto Consultivo dell'Ente Parco, sul Regolamento del Parco, sul Piano del Parco, sullo Statuto e sulle eventuali revisioni.
- Partecipare alla definizione dei criteri per la predisposizione del Piano del Parco indicati dal Consiglio Direttivo.

ATTIVITÀ DELLA COMUNITÀ DEL PARCO	2015	2016	2017
Numero riunioni	3	4	4

**L'organizzazione del personale.**

La Pianta Organica dell'Ente, approvata per numero nove unità di personale, con ultimo decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, risulta attualmente di fatto coperta da n.8 unità, oltre alla figura del Direttore, come da organigramma che segue.

**Figura 4 - Organigramma dell'Ente Parco**



INQUADRAMENTO PROFESSIONALE	2015
B2	4
C1	3
C3	1
Direttore	1

Il personale dell'Ente Parco nell'espletamento dei propri compiti risponde alla figura del Direttore del Parco, che coordina le attività e gli atti amministrativi dell'Ente.

Il Direttore dell'Ente Parco Nazionale è l'Ing. Patrizio Scalpellini, nominato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare del 2014.

Nell'ambito delle funzioni generali previste dalla legge per i Dirigenti della Pubblica Amministrazione, il Direttore svolge le seguenti funzioni principali:

- Formulare al Presidente le proposte per la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare.
- Adottare gli atti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria per la realizzazione dei programmi dell'Ente, compresi gli atti aventi rilevanza esterna.
- Adottare gli atti di gestione ed inquadramento del personale, anche temporaneo, incluse le relazioni sindacali, nonché provvedere all'assunzione dei collaboratori temporanei.

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

- Esercitare i poteri di spesa connessi alle funzioni proprie e/o demandategli dai regolamenti.
- Svolgere le funzioni di segretario del Consiglio Direttivo e della Giunta Esecutiva, e sottoscriverne con il Presidente gli atti deliberativi.
- Nominare e presiedere le commissioni di gara e di concorso.
- Attribuire gli incarichi ai professionisti, relativamente a opere e attività che rientrino negli indirizzi stabiliti dal Consiglio Direttivo, dal Presidente o dalla Giunta Esecutiva, e sottoscrivere i relativi disciplinari d'incarico.
- Rilasciare il nulla osta sulle attività degli uffici dell'Ente.

ATTIVITÀ DEL DIRETTORE	2015	2016	2017
Numero determinazioni adottate	784	676	694

Oltre agli otto dipendenti presenti in pianta organica, le attività dell'Ente sono supportate da altri collaboratori esterni, da società terze e da Associazioni di volontariato tra cui CAI, Soccorso Alpino, Associazione VAB (volontari antincendi boschivi), la Pubblica Assistenza dei cinque Comuni del Parco, Gruppi AIB, l'Associazione Mangiatrekking e l'Associazione dei Carabinieri in Congedo.

### **Parametri finanziari**

Il contributo ordinario assegnato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per le spese di funzionamento costituisce l'unica entrata ordinaria dell'Ente Parco a cui si aggiungono le entrate derivanti dalla vendita delle Carte servizi del Parco.

I dati previsionali per l'esercizio 2018 contenuti nel bilancio di previsione dell'Ente Parco, approvato con Deliberazione del Consiglio n.28 del 22 dicembre 2017, possono essere riassunti come segue:

Entrate totali 14.222.272,23

Uscite totali 14.222.272,23

## **Analisi SWOT del Parco Nazionale delle Cinque Terre - Area**

### **Marina Protetta delle Cinque Terre**

Per l'analisi del contesto interno ed esterno al Parco viene utilizzata la metodologia dell'analisi SWOT, che è stata applicata a otto diversi aspetti:

1. Attività turistico ricettive
2. Turismo
3. Governance
4. Centri Visita ed Accoglienza
5. Biodiversità

6. Agricoltura

7. Rete sentieristica e fruizione del territorio

8. Gestione amministrativa

La matrice che segue riassume la verifica effettuata incrociando gli elementi del contesto ambientale e quelli del contesto socio-economico desunti dall'analisi ambientale eseguita nell'ambito del percorso che ha portato il Parco all'implementazione del Marchio di Qualità Ambientale e all'avvio del percorso finalizzato all'ottenimento della CETS.

ASPETTO	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITA'	MINACCE
<b>Relazione sulla Performance dell'annualità 2017</b>				
<b>Attività turistico ricettive</b>	Presenza del circuito "Marchio di Qualità Ambientale"	Scarsa attenzione verso la distribuzione dei prodotti locali. L'eccessiva presenza di flussi turistici induce il rischio che per rispondere alla domanda si rivolga poca attenzione verso le produzioni locali	Attraverso l'adesione al "Marchio di Qualità Ambientale" del Parco creare un sistema di gestione territoriale che attraverso un consumo di prodotti tipici locali porti non solo al mantenimento delle attività esistenti, ma anche al recupero dei terreni incolti	Perdita della tipicità del paesaggio locale e la non trasmissione dei valori dell'Area Protetta verso i fruitori
<b>Turismo</b>	Forte valenza paesaggistica e storico-culturale legata al valore e all'impegno dell'uomo che ha reso il territorio completamente terrazzato con muretti a secco e opportunità di integrazione dei valori terra-mare. Diffusione attraverso una rete capillare di Carte Multiservizi del Parco (Cinque Terre Treno MS e Cinque Terre Trekking Card)	Difficoltà di gestire indirettamente gli ingenti flussi turistici	La gestione sostenibile degli ingenti flussi turistici, anche attraverso l'utilizzo delle Carte Multiservizi del Parco, può essere l'occasione per trasmettere l'identità dei valori territoriali e la possibilità di essere conosciuti a livello globale. Il Parco e le Aree Protette sono il volano dello sviluppo economico ed un modello di governance territoriale	Forte impatto antropico sulla biodiversità e sul congestionamento dei borghi
<b>Governance</b>	Adesione alla CETS. Creazione di un sistema di gestione ambientale. Protocolli con gli enti locali del territorio. Accordi a livello internazionale con reti di Parchi, Università ed Istituti di ricerca. Tavoli CETS. Tavoli dei Sindaci. Avvio Bilancio di Sostenibilità dell'Ente	La riorganizzazione dell'Ente non ha ancora consentito la chiusura del percorso per l'approvazione del nuovo Piano del Parco	Creazione di un distretto territoriale amministrativo per la gestione degli impatti diretti ed indiretti sul territorio, nonché per l'identificazione territoriale dei prodotti tipici locali	L'uso improprio del nome delle Cinque Terre che può causare l'indebolimento dell'identità e il non rafforzamento dei territori circostanti
<b>Centri Visita ed Accoglienza</b>	Distribuzione capillare su tutti i punti strategici del territorio	La quasi totalità delle strutture adibite all'accoglienza turistica non sono di proprietà del Parco	Possibilità di diffondere un messaggio coerente con le finalità politiche ed istituzionali del Parco e distribuzione delle Carte Multiservizi dell'Ente per una migliore gestione dei flussi turistici	In caso di riappropriazione da parte delle Ferrovie dello Stato delle strutture di proprietà adibite ad Accoglienza turistica del Parco, difficoltà nel reperire altre sedi con caratteristiche simili e difficoltà nel garantire una capillare informazione turistica

## Mandato istituzionale e missione

Mandato istituzionale e missione del Parco Nazionale delle Cinque Terre - Area Marina Protetta delle Cinque Terre sono definiti dalla Legge quadro 394/91 sulle aree protette.

Il mandato è chiaramente definito: i parchi nazionali, quindi anche quello delle Cinque Terre includono aree “di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future”.

L'Ente Parco è responsabile della gestione del territorio incluso nel suo perimetro attraverso la stesura ed applicazione del Piano per il Parco, sovraordinato a tutti gli altri strumenti di pianificazione previsti dalla normativa.

Assieme al mandato istituzionale la Legge 394/91 definisce anche la “mission” dell'Ente Parco, così riassumibile in modo sintetico:

- a. conservare specie animali e vegetali, associazioni vegetali o forestali, singolarità geologiche, formazioni paleontologiche, comunità biologiche, valori scenici e panoramici, processi naturali, equilibri idraulici, idrogeologici ed ecologici;
- b. applicare metodi di gestione finalizzati all'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- c. promuovere e realizzare attività di educazione, formazione e ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché attività ricreative compatibili;
- d. difendere e ricostituire gli equilibri idraulici e idrogeologici.

La *mission* del Parco Nazionale ha una duplice valenza: etica e socio-economica.

Dal punto di vista etico lo Stato ha il dovere morale di preservare, a beneficio delle future generazioni, un patrimonio naturale e paesaggistico unico, insostituibile e non riproducibile.

Dal punto di vista socio-economico l'istituzione di aree protette, com'è ormai dimostrato da innumerevoli studi condotti a livello internazionale, ha un rapporto costi-benefici per la collettività nettamente a favore dei benefici. Grazie all'istituzione dei parchi vengono infatti garantiti tutti quei “servizi di ecosistema” che nelle economie attuali non sono monetizzati, ma il cui reale valore viene perentoriamente e drammaticamente evidenziato quando non ci sono più, come accade in occasione di tragici eventi legati ad alluvioni, frane, dissesti idrogeologici, inquinamento delle falde, carenza di acqua potabile, perdita di fertilità dei suoli agricoli, perdita di biodiversità.

La disponibilità di acqua potabile e per l'irrigazione o di aria non inquinata, la stabilità dei versanti, la protezione dei centri abitati dalle conseguenze del dissesto idrogeologico in particolare a seguito di fenomeni meteorologici particolarmente intensi, sono solo alcuni dei “servizi di ecosistema” garantiti dalla presenza dei parchi. Del loro valore però, troppo spesso, ci si accorge solo quando questi “servizi di ecosistema” vengono perduti, costringendo la collettività a sostenere costi, per il ripristino ambientale e la liquidazione dei danni, enormemente superiori a quelli necessari per mantenere efficiente ed efficace un articolato sistema di aree protette.

**Mandato istituzionale:**  
**Conservare un territorio di rilievo internazionale (inserito nella Word Heritage List dell'Unesco) a beneficio delle generazioni presenti e future**

**Missione:**

- a. conservare la biodiversità, le formazioni geomorfologiche ed i valori del paesaggio culturale**
- b. applicare metodi di gestione finalizzati all'integrazione tra uomo e ambiente naturale**
- c. promuovere e realizzare attività di educazione, formazione e ricerca scientifica**
- d. difendere e ricostituire gli equilibri idraulici e idrogeologici**
- e. promuovere ed incentivare le produzioni locali**

**. I risultati raggiunti**

Gli obiettivi fissati nel piano della performance 2016 sono stati tutti raggiunti e/o superati:

<b>OBIETTIVI STRATEGICI 2017 - 2019</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI 2017</b>
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione.	Nell'ambito della attività degli uffici è stato raggiunto un buon grado di risposta ai cittadini con particolare riferimento all'indice di tempestività dei pagamenti che ha raggiunto il livello di -15,85 giorni, i nulla osta sono stati rilasciati nei termini previsti dalla legge e grazie all'attività del Comitato tecnico scientifico si è cercato di contenerli entro i 40 giorni e tutte le altre autorizzazioni sono state evase con tempestività. Al fine di rendere sempre più semplici e veloci le procedure è stato attivato un sistema di rilascio di permessi giornalieri per la fruizione dell'Area Marina Protetta che ha riscosso un ottimo gradimento da parte dell'utenza. Particolare attenzione è stata dedicata all'attuazione dei piani

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

	triennali anticorruzione e trasparenza prevedendo tra l'altro una rotazione di personale per i controlli all'attuazione del contratto dei servizi con le cooperative aggiudicatrici degli stessi.
Interventi per la promozione, l'educazione e la gestione dei flussi turistici	Nell'ambito dell'attuazione delle azioni previste per il 2017 sono state espletate le procedure amministrative per la de materializzazione delle carte servizi da associare alla App "Hinking Guide" della rete sentieristica con l'obiettivo di attivare un sistema di comunicazione coi fruitori dell'area protetta in modo da renderli informati su particolari criticità che si dovessero presentare sul territorio e per guidarli ad una visita più consapevole e sostenibile con particolare riferimento alle modalità da seguire in caso di allerte meteo E' stata avviata la vendita on – line delle carte servizi con la opzione dona 1 euro a favore della agricoltura del parco Sono stati inoltre installati ulteriori conta persone sui principali sentieri al fine di acquisire una banca dati necessaria per meglio comprendere la pressione antropica sugli stessi. Si è dato corso alla formazione del primo albo della guide del parco attraverso incontri e giornate formative a cui hanno dato adesione e partecipazione circa 100 guide ambientali ed escursionistiche. E' stata inoltre espletata una attività di educazione ambientale attraverso il CEA del Parco inerente i temi della biodiversità, agricoltura e ambiente sia di terra che di mare.
Attuazione misure a sostegno di agricoltura e tutela del territorio e del mare	Per quanto riguarda le misure a sostegno dell'agricoltura è stato portato avanti il programma di sostegno per la manutenzione delle monorotaie divenute di pubblica utilità e gestite dalla cooperativa agricola dell Cinque Terre, sono stati distribuiti oltre alle barbatelle ed ai sassi per il recupero dei muri a secco anche i pali in legno necessari per il mantenimento dei filari di vite. E' stato condotto con particolare impegno il progetto con le associazioni agricole, la Caritas e la Fondazione Carispe mirato all'inserimento lavorativo di giovani disoccupati e rifugiati che ha portato alla creazione della banca del lavoro, strumento molto apprezzato che permette di fornire mano d'opera formata e specializzata alle aziende agricole e agli anziani coltivatori per sostenerli nel difficile lavoro di recupero e rimessa a coltura dei terrazzamenti. Grazie alla collaborazione delle associazioni del territorio la banca del lavoro ha

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

	<p>lavorato a pieno regime per tutto il periodo dell'anno. Per la salvaguardia dei terreni coltivati sono proseguite con successo le operazioni di controllo al cinghiale in attuazione del piano redatto dal parco e approvato col parere favorevole di Ispra nonché la messa in opera di recinzioni elettrificate a protezione di particolari situazioni critiche. I lavori del Centro Studi rischi geologici sono proseguiti in attuazione agli obiettivi prefissati e hanno prodotto un progetto pilota per il ripristino di un versante franoso, hanno portato alla realizzazione di un censimento di tutte le opere a difesa dei versanti realizzate dai vari enti dal 2000 ad oggi. La rete sentieristica è stata oggetto di interventi di manutenzione ordinaria per renderla fruibile e sono state attuate le convenzioni col CAI e Mangiatrekking e Soccorso Alpino al fine di garantire un continuo monitoraggio della rete stessa e garantire un immediato soccorso in caso di incidenti a persone. L'attività dell'area marina è stata svolta garantendo la messa in opera e manutenzione dell'intero parco boe e supportando la Capitaneria di Porto durante i controlli a mare per garantire il rispetto del regolamento dell'Area Marina Protetta. Il battello spazzamare è stato impiegato nelle operazioni di pulizia degli specchi acquei da rifiuti galleggianti. Sono proseguiti inoltre i lavori di attuazione del recupero del sito di Case Lovara nel comune di Levanto da parte del FAI in attuazione al protocollo d'intesa siglato dal Fai stesso, dal Parco, dalla Regione Liguria e dal comune di Levanto.</p>
Progetto marchio di qualità del Parco Nazionale delle Cinque Terre – Area Marina Protetta – avvio fase 2 CETS	<p>Il personale del Parco ha partecipato ad incontri con gli operatori economici al fine di promuovere l'adesione al marchio di qualità e per far meglio capire le finalità e i contenuti del disciplinare e nel corso dell'anno è stato avviato il percorso che mira a far integrare i disciplinari del marchio nella fase 2 della CETS ed a tal fine è stata siglata apposita convenzione con Federparchi che oltre a supportare il parco nelle attività di animazione di tale percorso si farà carico di formare personale dei parchi italiani per accreditarli ad auditori e verificatori presso le attività presenti all'interno dei territori dei parchi che volontariamente hanno aderito a questo percorso.</p>

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

<p>Piano di comunicazione</p>	<p>Nel corso dell'anno 2017 l'Ente ha lavorato su 3 principali obiettivi strategici di Comunicazione - <b>Migliorare la comunicazione istituzionale, Promuovere un turismo sostenibile e Valorizzare il legame tra agricoltura e paesaggio</b> – adottando un approccio "crossmediale" mediante strumenti e canali di comunicazione differenziati (tradizionali ed innovativi) al fine di ottenere maggiore incisività e diffusione dei messaggi rivolti ad un pubblico diversificato.</p> <p>I principali <b>strumenti ed iniziative</b> messi in campo nel corso del 2017 sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Animazione della programmazione del Walking Park che ha visto l'organizzazione di visite guidate direttamente all'interno delle aziende agricole del parco in modo di meglio far comprendere il lavoro e la fatica che si nascondono dietro un bottiglia di vino prodotta nel nostro)</li><li>• Partecipazione <b>ad eventi di settore con particolare riferimento ai valori intrinseci delle Cinque</b></li><li>• Realizzazione di percorsi naturalistici poetici a cadenza mensile (da Marzo a Ottobre) nell'ambito del Parco Letterario Eugenio Montale e delle Cinque Terre, di cui l'Ente Parco è gestore.</li><li>• Attività di <b>ufficio stampa e relazione esterne</b> con una nutrita rassegna che conta numerose uscite su riviste, magazine di settore, nonché passaggi televisivi e partecipazione a documentari, di livello nazionale ed internazionale L'ufficio stampa dell'Ente si è occupato inoltre di organizzare conferenze stampa, presentazioni, blog ed <b>educational tour</b> sui temi chiave dell'Ente rivolti a esperti in social media e giornalisti.</li><li>• Organizzazione <b>convegni, forum, incontri rivolti</b> a cittadini, addetti ai lavori, istituzioni etc tra i quali si segnalano:</li></ul> <p>Tutti gli <b>eventi e le iniziative</b> sono state divulgate attraverso la comunicazione online, l'attività di ufficio stampa e mediante materiali divulgativi (banner, locandine etc).</p>
-------------------------------	---

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

	<p>Sempre nel 2017 è proseguito il lavoro di <b>restyling del Portale ufficiale dell'Ente Parco</b>, principale vetrina delle attività istituzionali, al fine di soddisfare maggiormente i criteri di trasparenza, usabilità ed accessibilità.</p> <p>Il sito, che conta circa 2 milioni di visualizzazioni pagine al giorno, è stato realizzato in modo "<i>web responsive</i>", ovvero ottimizzato per smartphone, tablet e grandi monitor. Tale strumento, aggiornato in tempo reale, si va ad intergere con i <b>profili social media</b> dell'Ente, gestiti anch'essi dall'ufficio comunicazione, nei quali vengono condivise, notizie, avvisi, informazioni e contenuti multimediali. I principali canali social media dell'Ente sono: Profilo Facebook 59829 follower, Instagram 7746, Twitter.</p> <p>Infine durante l'anno 2017 si è concluso il lavoro di <b>relaizzazione della nuova applicazione</b> dedicata ai sentieri del Parco, per smarphone e tablet, con descrizione, schede tecniche e contenuti multimediali.</p>
Interventi per la salvaguardia della biodiversità	<p>Dal 2013 l'Ente, nell'ambito delle Direttive per la conservazione della biodiversità emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha avviato attività di ricerca e di monitoraggio della biodiversità su tre specifici ambiti tematici. Il Parco è capofila degli interventi di sistema che coinvolgo i parchi nazionali dell'area tirrenica denominati "Monitoraggio delle specie di ambiente umido acquatico" e "Impatto antropico da pressione turistica nelle aree protette: interferenze su territorio e biodiversità", il cui coordinamento è affidato rispettivamente al Prof. Sebastiano Salvidio del DISTAV Università degli Studi di Genova e dal Prof. Carlo Blasi dell'Università La Sapienza di Roma. Il Parco ha inoltre all'attivo il progetto "Impatto degli ungulati sulla biodiversità dei parchi italiani" coordinato dal Prof. Alessandro Pistoia del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali dell'Università di Pisa</p> <p>Le azioni progettuali, giunte attualmente alla sesta</p>

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

<p>Area Marina Protetta</p>	<p>annualità, sono state finalizzate all'acquisizione di dati ed informazioni relativi al capitale naturale dell'Ente Parco evidenziando e monitorando le criticità legate all'uso del territorio e alla forte pressione turistica che se non correttamente gestita costituisce una minaccia alla perdita di biodiversità. I dati ed i risultati consentiranno lo sviluppo di piani di azione e strategie finalizzati non solamente alla tutela e conservazione della biodiversità ma anche alla promozione e valorizzazione del patrimonio naturalistico delle Cinque Terre. Obiettivo finale è la pianificazione di strumenti gestionali contestualmente alla redazione del Piano del Parco. Tra gli interventi più significativi realizzati nell'ambito delle azioni progettuali vi è l'installazione di eco-contatori (conta persone) sui principali sentieri al fine di analizzare e caratterizzare la reale distribuzione spaziale e temporale dei flussi turistici sul territorio. Le azioni proseguono con i fondi assegnati negli esercizi finanziari 2016 e precedenti.</p> <p>Nel corso del 2017 è stato iniziato il percorso concertativo per la definizione del disciplinare attuativo del regolamento dell'area marina protetta e sono state completate le procedure per consentire agli utenti di richiedere i permessi accedendo direttamente dal sito istituzionale.</p> <p style="text-align: center;"><b>PROGETTI</b></p> <p>-Progetto disinquinamento rifiuti galleggianti: l'AMP,</p>
-----------------------------	--

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

ha realizzato -in replica con gli anni precedenti- un progetto operativo di disinquinamento da rifiuti galleggianti nell'ambito delle tre unità fisiografiche costiere comprese tra Levanto a La Spezia con l'ausilio del battello ecologico spazzamare del Parco.

-Percorso nuoto: si è realizzato un percorso natatorio in mare, delimitato da piccole boe poste allo scopo di impedire la navigazione e la sosta ai mezzi nautici da diporto ed è stato riallestito il percorso subacqueo per non vedenti.

**RICERCA SCIENTIFICA-** Progetto contabilità ambientale nelle AMP liguri. Il progetto è svolto, in collaborazione con l'AMP di Portofino e l'AMP di Bergeggi e l'Università di Genova, ed ha lo scopo di raccogliere le indicazioni del Ministero dell'Ambiente dettate dalla "Direttiva agli enti parco nazionali e alle aree marine protette per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità" (Prot. 48234 del 21/10/2013). Il progetto si propone di delineare i fondamenti e le procedure necessarie per realizzare una contabilità ambientale basata sulla quantificazione del valore, anche economico, del capitale naturale e delle sue variazioni in modo da individuare le corrette relazioni tra ecosistema e sistema antropico e definire i flussi di risorse. I dati raccolti saranno gestiti tramite un sistema informativo, già a disposizione delle AMP Liguri, realizzato dall'Università di Genova che supporterà l'AMP nella catalogazione dei dati necessari. Nel corso del 2014 state avviate le procedure necessarie per realizzare una contabilità ambientale basata sulla quantificazione del valore, anche economico, del capitale naturale dell'AMP e delle sue variazioni. Nel 2015 si è conclusa la "Fase 0. Fotografia della disponibilità di dati relativi al rendiconto naturalistico delle AMP" e sono state avviate la "Fase 1. Contabilizzazione del valore ecologico ed economico del patrimonio ambientale dell'AMP" e la "Fase 2 "Individuazione delle funzioni e dei servizi ecosistemici", come previsto dal progetto redatto da Federparchi. E nel corso del 2016/2017 si è conclusa la fase di predisposizione di tutta la modulistica on line.

PROGETTI EUROPEI

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

- RELIFE: "Re-establishment of the Ribbed Limpet (*Patella ferruginea*) in Ligurian MPAs by restocking and controlled reproduction" – LIFE 2014-2020

Ha preso avvio il progetto Life "ReLife". Con tale progetto si intende prelevare individui di *Patella ferruginea* dall'AMP di Tavolara e con il supporto dell'Università di Genova re-introdurla lungo la costa ligure presso l'AMP di Bergeggi, AMP Cinque Terre e AMP di Portofino, per il ripopolamento delle zone marine con specie minacciate (*Patella ferruginea*);

MEDSEALITTER "Developing Mediterranean-specific protocols to protect biodiversity from litter impact at basin and local MPAs scale" - Programma di Cooperazione Transnazionale Europeo - INTERREG V-B MEDSulla programmazione Intereg Med il Parco ha ottenuto l'approvazione come capofila del progetto MEDSEALITTER per la definizione di un protocollo per la protezione della biodiversità degli impatti derivanti dai micro e macro marine litter.

Il mare Mediterraneo è uno dei punti caldi di biodiversità del mondo, ma è anche uno dei mari più inquinati del mondo. Il marine litter è una minaccia globale per gli organismi marini viventi. Oltre 260 specie sono state finora segnalati per ingerire o aggrovigliarsi in macerie come la plastica, lenze, gomma e un fogli di alluminio. Il problema riguarda in particolare pesci, cetacei e tartarughe marine, gli animali nel cui tratto digestivo appaiono comunemente micro-plastiche accidentalmente ingoiate e detriti di plastica macro. La Direttiva quadro sulla strategia marina considera i rifiuti marini come uno dei più gravi in materia di cause di inquinamento del mare e afferma che il Buon Stato Ambientale è raggiunto quando "le proprietà e le quantità di rifiuti marini non provocano danni alla costa e all'ambiente marino ". Analoghe considerazioni sono state fatte da parte dei Paesi del Mediterraneo che hanno adottato la Convenzione di Barcellona, garantendo che i rifiuti marini non devono influire sulla biodiversità e i servizi ecosistemici sono stati incorporato come obiettivo ecologico principale. Anche se molte organizzazioni del Mediterraneo stanno lavorando su questo tema, non c'è alcun protocollo

## *Relazione sulla Performance dell'annualità 2017*

	<p>ampiamente accettato per valutare l'inquinamento da rifiuti marini. Per questo motivo, il progetto si propone di creare una rete di aree marine, organizzazioni scientifiche e ambientali per lo sviluppo e la distribuzione di protocolli efficienti, di facile applicazione per monitorare e gestire l'impatto del marine litter sulla biodiversità</p>
--	--



**Obiettivi strategici**

Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

OB	DESCRIZIONE	INDICATORI DI RISULTATO	PESO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	STRUTTURE DI RIFERIMENTO O/ RESPONSABILITÀ	SCOSTAMENTO
1	Miglioramento del funzionamento della organizzazione	(Rif. Obiettivo 1.1) Integrazione degli strumenti programmatori trasparenza e anticorruzione	3	7		Segreteria Generale, Servizi contabili – Amministrativi, Servizio Lavori Pubblici, Servizio Ambiente e Biodiversità	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
		1.2 Attività di funzionamento degli organi istituzionali	2	6			
		1.3 Gestione del personale	2	1			
		1.4 Bilancio e consuntivo	4	3			
		1.5 Gestione procedure contabili - finanziarie	3	100+1+4			
		1.6 N.O.e sorvoli	3	60+20			
		1.7 Valutazione incidenza	1	30			
		1.8 Procedure delibere, determine e protocollo	2	100			
		1.9 Avvio procedure per approvazione Piano del Parco	3	9			

**Scheda di valutazione della performance organizzativa del Parco nazionale delle Cinque Terre**

DESCRIZIONE OBIETTIVI	PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	TARGET RAGGIUNTO	PUNTEGGIO PONDERATO
			(Peso % X Punteggio)
Obiettivo n. 1.1	3	1 2 3 4	12
Obiettivo n. 1.2	2	1 2 3 4	8
Obiettivo n. 1.3	2	1 2 3 4	8
Obiettivo n. 1.4	4	1 2 3 4	16
Obiettivo n. 1.5	3	1 2 3 4	12
Obiettivo n. 1.6	3	1 2 3 4	12

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

**Obiettivo n. 1.7**

1

1	2	3	4
---	---	---	---

4

**Obiettivo n. 1.8**

2

1	2	3	4
---	---	---	---

6

**Obiettivo n. 1.9**

3

1	2	3	4
---	---	---	---

12

**Obiettivo n. 1.10**

4

1	2	3	4
---	---	---	---

16

**Obiettivo n. 1.11**

2

1	2	3	4
---	---	---	---

6

**Obiettivo n. 2.1**

4

1	2	3	4
---	---	---	---

16

**Obiettivo n. 2.2**

8

1	2	3	4
---	---	---	---

32

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

**Obiettivo n. 2.3**

3

1	2	3	4
---	---	---	---

12

**Obiettivo n. 2.4**

3

1	2	3	4
---	---	---	---

12

**Obiettivo n. 3.1**

17

1	2	3	4
---	---	---	---

52

**Obiettivo n. 3.2**

4

1	2	3	4
---	---	---	---

16

**Obiettivo n. 3.3**

4

1	2	3	4
---	---	---	---

16

**Obiettivo n. 4.1**

8

1	2	3	4
---	---	---	---

24

**Obiettivo n. 5.1**

10

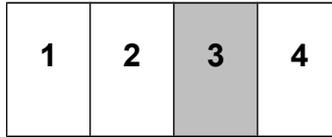
1	2	3	4
---	---	---	---

30

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

**Obiettivo n. 6.1**

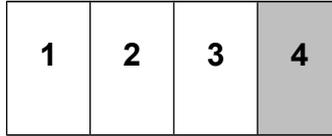
<b>6</b>
----------



<b>24</b>
-----------

**Obiettivo n. 6.2**

<b>3</b>
----------



<b>16</b>
-----------

**Obiettivo n. 6.3**

<b>1</b>
----------



<b>16</b>
-----------

**TOTALE**

<b>100</b>
------------

<b>372 su 400</b>
<b>93 su 100</b>

**LEGENDA**

<b>4</b>	OBIETTIVO RAGGIUNTO E/O SUPERATO
<b>3</b>	OBIETTIVO SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO
<b>2</b>	OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO
<b>1</b>	OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

**I target dei singoli obiettivi sono stati tutti raggiunti e/o superati. La medesima valutazione è estesa all'attività del Direttore sulla base del sistema di misurazione e valutazione adottato dall'Ente.**

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

TOTALE

<b>OTTIMO</b>
---------------

### Il programma triennale della corruzione e per la trasparenza 2017 – 2019.

Tutte le attività del Parco Nazionale delle Cinque Terre vengono realizzate e gestite secondo il principio di trasparenza delle informazioni, in ottemperanza delle normative nazionali nella convinzione che tale principio sia fondamentale per garantire il rispetto delle regole e la correttezza nell'amministrazione.

L'Ente garantisce tale principio attraverso la pubblicazione nel Sito Web istituzionale di dati e notizie concernenti l'amministrazione allo scopo di favorire un rapporto diretto tra amministrazione e cittadino, ma anche attraverso l'emanazione di un Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, in cui vengono definite le iniziative che l'Ente si propone di realizzare. Nel Piano Triennale per la Trasparenza e Integrità 2017 - 2019 l'Ente ha identificato le seguenti iniziative per il triennio.

INIZIATIVA	ANNUALITÀ
Ri-organizzazione aree comuni e di scambio di documentazione già presenti sul server dell'Ente	2017
Pubblicazione sul sito istituzionale dei documenti in formato PDF o PDF/A non derivanti da scansioni	2017
Firma digitale degli atti pubblicati sul sito istituzionale	2017
Attivazione di un servizio di modulistica <i>on line</i> , in aggiunta alla modulistica già disponibile sul sito	2017 – 2018
Formazione interna del personale dell'Ente Parco in materia di trasparenza, realizzata con incontri periodici, e a distanza, mediante piattaforme di <i>web learning</i>	2018 – 2019 –
Forme di ascolto online della cittadinanza attraverso gli indirizzi e-mail istituzionali e attraverso i canali di social network	2017 – 2018 – 2019
Organizzazione delle giornate della trasparenza	2017 – 2018 – 2019

In coerenza con le iniziative previste nel Piano, il 28 Dicembre 2017 è stata realizzata la prima "Giornata della Trasparenza" che ha rappresentato un'importante occasione di incontro e comunicazione dell'Ente con i cittadini, le amministrazioni, le associazioni locali e con gli osservatori qualificati. L'evento è stato fondamentale per l'acquisizione di riscontri sul grado di soddisfazione dei cittadini riguardo la comprensibilità e l'accessibilità dei dati pubblicati dall'amministrazione, nonché per l'individuazione di ulteriori necessità di informazione.

Nel 2014 l'Ente ha deliberato il primo Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione che, in linea con le disposizioni normative nazionali in materia (L. n.190/2012), individua la figura del

Responsabile della prevenzione alla corruzione stabilendone le funzioni specifiche; individua inoltre i settori dell'amministrazione ritenuti a maggior rischio di corruzione ed eventuali soluzioni organizzative finalizzate a fronteggiare il rischio attraverso azioni da realizzare nell'arco del triennio di programmazione. Inoltre, richiama l'avvenuta approvazione del Codice Etico, in cui sono contenuti i principi guida per coloro che operano presso l'Ente, al fine di improntarne la condotta. Il Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione, in data 28.02.2017, è stato aggiornato con riferimento al triennio 2017-2019. Queste le principali azioni individuate dal piano che hanno avuto particolare evidenza nel corso del 2017:

- a) Tutti gli incarichi sono stati assegnati seguendo le procedure di cui agli art. 7 comma 6 del D.lgs 165/2001 e del D. lgs 50/2016 e in conformità ai pareri ANAC emessi nel corso dell'anno seguendo il principio della rotazione e con la necessaria evidenza pubblica;
- b) Tutti i commissari individuati nelle commissioni di gara hanno sottoscritto dichiarazioni predisposte dall'Ente della insussistenza delle cause di incompatibilità.
- c) Tutti i servizi e forniture sono stati assegnati previa acquisizione del CIG attraverso il mercato elettronico della pubblica amministrazione con procedure codificate RDO e / acquisto diretto nel rispetto dei limiti fissati dal codice degli appalti e servizi;
- d) Tutti gli schemi di contratto hanno riportato i riferimenti della tracciabilità dei flussi;
- e) In tutte le procedure di gara l'apertura delle buste contenenti la documentazione amministrativa, tecnica ed economica è stata effettuata in seduta pubblica;
- f) Tutta la documentazione di gara è stata sottoscritta al momento dell'apertura da tutti i membri della commissione;
- g) Prima del definitivo affidamento dei lavori, servizi e/o forniture si è proceduto alle verifiche di cui all'art. 80 del D. Lgs n. 50/2016
- h) Pubblicazione sul sito istituzionale degli esiti delle aggiudicazioni.
- i) Rigoroso controllo degli indici di tempestività per garantire il corretto adempimento dei procedimenti in corso.
- j) Si è proceduto alla rotazione del personale per quanto riguarda i controlli dei servizi esteri affidati a seguito di gara europea;
- k) Per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio dell'Ente si è dato corso ad un bando pubblico per la vendita degli immobili previa valutazione del valore da parte dell'Ufficio delle Entrate.
- l) Sono state emesse oltre 156 ingiunzioni di pagamento verso coloro che non hanno provveduto a saldare le sanzioni amministrative emesse dagli organi vigilanti al fine di non incorrere in eventuali prescrizioni.

### **Coinvolgimento degli stakeholder**

Al fine di mantenere un forte legame con il territorio e alimentare il rapporto fiduciario con i cittadini e le comunità, l'Ente Parco stimola il coinvolgimento dei propri stakeholder e attraverso un approccio basato su tre pilastri: informazione, consultazione e partecipazione.

L'**informazione** è garantita attraverso il Piano delle Performance, il Programma per la trasparenza e l'integrità, gli altri strumenti di gestione, compresi la Carta Europea del Turismo Sostenibile; la diffusione dei risultati conseguiti; il sito internet, la newsletter, i convegni e gli incontri tematici, i comunicati stampa; il servizio di sportello presso la sede dell'Ente Parco.

La **consultazione** include l'impiego di questionari, di incontri con le categorie degli stakeholder, interviste a campione; la realizzazione di forum tematici e seminari formativi; l'apertura di uno sportello informativo al fine di indirizzare strutture e aziende agricole verso le misure più idonee, in collaborazione con la Regione Liguria; la risposta alle istanze degli stakeholder.

La **partecipazione** avviene attraverso il coinvolgimento degli stakeholder nella definizione delle linee guida per la redazione degli strumenti di pianificazione (Piano del Parco, Piano di gestione del Sito Unesco Cinque Terre – Porto Venere, Piano di gestione SIC/ZPS) e regolamentazione dell'Ente Parco; l'organizzazione di riunioni di lavoro aperte agli stakeholder; la promozione di tavoli di lavoro settoriali, relativi a tematiche specifiche.

### Il Piano della Comunicazione del Parco

Le attività di ascolto svolte in occasione del percorso CETS e MQA e i focus group organizzati in occasione della redazione del primo Bilancio di Sostenibilità del Parco, nel 2015, hanno rappresentato utili spunti di riflessione circa la necessità di una comunicazione più semplice e diretta verso gli interlocutori dell'Ente, in primis verso le comunità locali. Questi strumenti hanno risposto alla prioritaria finalità di trasparenza amministrativa e permesso di fare il punto sull'impegno messo in campo dall'Ente e sui risultati della propria gestione; hanno inoltre messo in moto un processo di comunicazione “bidirezionale” basato sull'attenzione sia nei contenuti delle informazioni trasmesse sia e soprattutto nel flusso delle valutazioni di ritorno.

Pertanto, è stato predisposto il *Piano di Comunicazione del Parco Nazionale delle Cinque Terre* (2016 – 2018), frutto delle analisi preliminari del contesto, della percezione dell'immagine dell'Ente e della fruizione del patrimonio culturale e paesaggistico.

Tale documento, costruito sulla base degli obiettivi strategici di *Migliorare la comunicazione istituzionale, Promuovere un turismo sostenibile e Valorizzare il legame tra agricoltura e paesaggio*, è stato pensato come uno strumento flessibile e capace di rispondere e dialogare con gli interlocutori locali, raccogliendo gli spunti emersi nel corso della sua attuazione.

L'Ente ha indirizzato il proprio lavoro sulle richieste dei propri stakeholder, in particolare relativamente a:

- miglioramento della comunicazione nei confronti del territorio, data la percezione generale degli stakeholder che ha evidenziato una conoscenza limitata delle azioni messe in campo dall'Ente;
- riconoscimento nell'Ente di un “soggetto di sintesi” per le comunità dell'area in grado di tutelarne le tipicità;
- semplificazione e incentivi a supporto delle attività economiche locali, in particolare nel comparto agricolo;
- regolamentazione dei flussi turistici di massa.

Per renderle agite, si è lavorato sia sulla comunicazioni interna sia sulla comunicazione esterna.

La comunicazione interna, complementare e funzionale a quella esterna, rappresenta il veicolo principale di condivisione dei messaggi del Parco, sia informativi che funzionali, da parte del pubblico interno all'Ente; l'obiettivo è che il flusso di informazioni sia convogliato in una rete strutturata di canali di divulgazione, facilmente fruibile e riconoscibile, e che i messaggi raggiungano in maniera chiara e puntuale il pubblico. A tal fine sono state previste le seguenti azioni:

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

- incontri con uffici e settori dell'Ente Parco per pianificare la progettazione degli strumenti di comunicazione interna;
- censimento della modulistica e delle procedure interne al fine di snellire i procedimenti amministrativi e migliorare la qualità del lavoro interno;
- censimento delle principali richieste provenienti dal pubblico.

L'Ente Parco ha tra i suoi punti di forza evidenziati nel documento "Piano di Comunicazione" la presenza di una rete capillare di Centri Accoglienza, dislocati nelle stazioni ferroviarie delle Cinque Terre e dunque strategici sia per la comunicazione ai cittadini sia ai visitatori del Parco. Per queste ragioni, saranno messe in atto le seguenti azioni:

- Incontri informativi con operatori, Ufficio comunicazione/ufficio tecnico/ufficio biodiversità;
- Stesura e condivisione della procedura di comunicazione tra uffici interni e Centri Accoglienza per snellire e velocizzare la condivisione e affissione di avvisi, locandine, modulistica rivolte ai residenti;
- Incontri formativi con CAI sulla rete sentieristica REL "Rete Escursionistica Ligure" cartellonistica e segnaletica, norme di comportamento sul sentiero, abbigliamento, gestione delle Emergenze;
- "Pronti, Attenti ... Trekking" proposta di campagna di comunicazione rivolta agli escursionisti dell'Area Protetta;
- Installazione bacheche con il progetto MEDSEALITTER per avvisi ai residenti nelle Marine dei borghi delle Cinque Terre
- Attivazione monitor nelle accoglienze su cui proiettare video e avvisi utili a turisti e residenti
- Realizzazione delle FAQ (per il pubblico di fruitori) nel sito web.

Contestualmente al lavoro sulla comunicazione interna, per poter raggiungere l'obiettivo di un maggior coinvolgimento e condivisione dei progetti, delle finalità e dei servizi, sono stati presi in considerazione i seguenti canali di comunicazione esterna:

- sito web;
- ufficio stampa e social media;
- eventi diretti a diffondere le informazioni su progetti, servizi e iniziative dell'Ente;
- materiale promozionale, come brochure/pubblicazioni/avvisi/locandine/periodico.

Attraverso questi diversi strumenti comunicativi integrati si intende raggiungere target di pubblico differenti.

### Figura 5 - Gli stakeholder del Parco Nazionale

### Obiettivi individuali

Secondo il sistema di Misurazione e valutazione approvato dal Consiglio direttivo del Parco con delibera n 7 de l03 Gennaio 2016, *“la performance organizzativa deve essere valutata parallelamente all’area di competenza dell’unica figura dirigenziale, differenziando però gli obiettivi strategici da quelli operativi assegnati al direttore, almeno in via sperimentale per i successivi tre anni”*.

*Il monitoraggio della performance organizzativa al termine dei tre anni di osservazione consentirà di raccogliere elementi utili ed oggettivi per definire in via definitiva l’ambito di osservazione e individuazione della performance organizzativa dell’Ente Parco.*

*La performance individuale, nell’ambito della sperimentazione triennale proposta, misurerà l’apporto del personale, (a tempo indeterminato e determinato) al raggiungimento della performance organizzativa, secondo obiettivi e standard comportamentali, definiti dagli organi di indirizzo politico.”*

In tale contesto si è ritenuto opportuno assimilare la performance individuale del Direttore (nominato a norma dell’art. 9, comma 11, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, con rapporto regolato da apposito contratto di diritto privato per una durata non superiore a cinque anni e inquadrato nell’ Area VI di contrattazione collettiva per la dirigenza pubblica e successiva proroga alle medesime condizioni) a quella organizzativa dell’Ente:

**Scheda di valutazione del raggiungimento degli obiettivi da parte del Direttore del Parco Nazionale delle Cinque Terre**

**DESCRIZIONE OBIETTIVI**      **PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO**      **TARGET RAGGIUNTO**      **PUNTEGGIO PONDERATO**  
(Peso % X Punteggio)

**DESCRIZIONE OBIETTIVI**      **PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO**      **TARGET RAGGIUNTO**      **PUNTEGGIO PONDERATO**  
(Peso % X Punteggio)

**Obiettivo n. 1.1**

**3**

<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
----------	----------	----------	----------

**12**

**Obiettivo n. 1.2**

**2**

<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
----------	----------	----------	----------

**8**

**Obiettivo n. 1.3**

**2**

<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
----------	----------	----------	----------

**8**

**Obiettivo n. 1.4**

**4**

<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
----------	----------	----------	----------

**16**

**Obiettivo n. 1.5**

**3**

<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
----------	----------	----------	----------

**12**

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

**Obiettivo n. 1.6**

3

1	2	3	4
---	---	---	---

12

**Obiettivo n. 1.7**

1

1	2	3	4
---	---	---	---

4

**Obiettivo n. 1.8**

2

1	2	3	4
---	---	---	---

6

**Obiettivo n. 1.9**

3

1	2	3	4
---	---	---	---

12

**Obiettivo n. 1.10**

4

1	2	3	4
---	---	---	---

16

**Obiettivo n. 1.11**

2

1	2	3	4
---	---	---	---

6

**Obiettivo n. 2.1**

4

1	2	3	4
---	---	---	---

16

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

<b>Obiettivo n. 2.2</b>	8	1   2   3   4	32
<b>Obiettivo n. 2.3</b>	3	1   2   3   4	12
<b>Obiettivo n. 2.4</b>	3	1   2   3   4	12
<b>Obiettivo n. 3.1</b>	17	1   2   3   4	68
<b>Obiettivo n. 3.2</b>	4	1   2   3   4	16
<b>Obiettivo n. 3.3</b>	4	1   2   3   4	16
<b>Obiettivo n. 4.1</b>	8	1   2   3   4	24
<b>Obiettivo n. 5.1</b>	10	1   2   3   4	30

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

<b>Obiettivo n. 6.1</b>	6	<table style="margin: auto; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="border: 1px solid black; padding: 5px;">1</td> <td style="border: 1px solid black; padding: 5px;">2</td> <td style="background-color: #cccccc; border: 1px solid black; padding: 5px;">3</td> <td style="border: 1px solid black; padding: 5px;">4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	18
1	2	3	4				
<b>Obiettivo n. 6.2</b>	4	<table style="margin: auto; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="border: 1px solid black; padding: 5px;">1</td> <td style="border: 1px solid black; padding: 5px;">2</td> <td style="border: 1px solid black; padding: 5px;">3</td> <td style="background-color: #cccccc; border: 1px solid black; padding: 5px;">4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	16
1	2	3	4				
<b>Obiettivo n. 6.3</b>	1	<table style="margin: auto; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="border: 1px solid black; padding: 5px;">1</td> <td style="border: 1px solid black; padding: 5px;">2</td> <td style="border: 1px solid black; padding: 5px;">3</td> <td style="background-color: #cccccc; border: 1px solid black; padding: 5px;">4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	4
1	2	3	4				
<b>TOTALE</b>	100		<b>372 su 400</b>  <b>93 su 100</b>				

### LEGENDA

4	OBIETTIVO RAGGIUNTO E/O SUPERATO
3	OBIETTIVO SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO
2	OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO
1	OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

La valutazione complessiva del direttore è collegata alla performance generale dell'ente che coincide con quella individuale con peso del 70% e alle competenze professionali, manageriali e capacità di valutare i collaboratori con peso 30%

### Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del personale dipendente

La dotazione organica del parco al 31.12.2016 approvata dal Parco con delibera del Presidente n. 70 del 17/10/2012 e rideterminata dalla Funzione Pubblica con DPCM del 23 gennaio 2013 risulta essere la seguente:

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

SERVIZIO DI DIREZIONE	1 collaboratore di amministrazione – livello economico C1
	1 operatore di amministrazione – livello economico B2
SERVIZIO BIODIVERSITA'	1 collaboratore di amministrazione – livello economico C3
SERVIZIO COMUNICAZIONE	1 collaboratore di comunicazione – livello economico C1
SERVIZIO DEL TERRITORIO E DEI LAVORI PUBBLICI	1 collaboratore tecnico – livello economico C1
	1 collaboratore tecnico – livello economico B2
	1 collaboratore tecnico – livello economico B2

Tabella dotazione organica:

	posti coperti;
	posti coperti;
	posti non coperti.

Al personale in servizio sono stati attribuiti, come riportato su apposite schede previste dal Sistema di misurazione e valutazione, gli obiettivi e i target mediante ordine di servizio. Ad ogni obiettivo è stato attribuito un peso. Gli obiettivi e i target assegnati ai singoli dipendenti sono completamente integrati e sinergici con gli obiettivi dell'Ente.

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

### Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del personale dipendente inquadrato nella CAT C.

SCHEDA OBIETTIVI C3					
Obiettivo	Peso	Target conseguito (a)	Target previsto (b)	Punteggio (a)/(b)	Punteggio pesato
1.7	1 (5.5)	30	. 30	1	1*5.5=5.5
6.1	6 (32.7)	65	, 70	0.93	0.93*32.7= 30,41
6.2	3 (16.3)	>3	3	1	1*16.3= 16.3
6.3	1 (5.5)	>3	3	1	1*5.5= 5.5
<b>PUNTEGGIO PESATO TOTALE</b>					<b>57.71/ 60</b>

SCHEDA OBIETTIVI C1					
Obiettivo	Peso	Target conseguito (a)	Target previsto (b)	Punteggio (a)/(b)	Punteggio pesato
1.2	2 (9.2)	>7	7	1	1*9.2=9.2
1.3	2 (9.2)	<6	6	1	1*9.2=9.2
1.4	4 (18.56)	3	3	1	1*18.56= 18.46
1.5	3 (13.84)	>100	100	1	1*13.84= 13.84
1.8	2 (9.2)	>100	100	1	1*9.2= 9.2
<b>PUNTEGGIO PESATO TOTALE</b>					<b>60 / 60</b>

SCHEDA OBIETTIVI C1					
---------------------	--	--	--	--	--

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

Obiettivo	Peso	Target conseguito (a)	Target previsto (b)	Punteggio (a)/(b)	Punteggio pesato
1.6	3 (6,2)	>80	80	1	1*6.2=6.2
3.1	5 (10,3)	80	80	1	1*10.3=10.3
3.1a	4 (8,3)	80	80	1	1*8.3=8.3
3.1b	4 (8,3)	80	80	1	1*8.3=8.3
3.1c	4 (8,3)	80	80	1	1*8.3=8.3
3.2	4 (8,3)	>3	3	1	1*8.3=8.3
3.3	4 (8,3)	>90	90	1	1*8.3=8.3
6.3	1 (2)	>3	3	1	1*2=2
<b>PUNTEGGIO PESATO TOTALE</b>					<b>60 / 60</b>

### SCHEMA OBIETTIVI C1

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

Obiettivo	Peso	Target conseguito (a)	Target previsto (b)	Punteggio (a)/(b)	Punteggio pesato
2.1	4 (7.2)	1	1	1	1*7.2=7.2
2.2	8 (14.5)	>80	80	1	1*14.5=14.5
2.4	3 (5.5)	18	18	1	1*5.5=5.5
4.1	6 (10.9)	15	20	0.75	0.75*10.9= 8.2
4.1a	2 (3.6)	>12	12	1	1*3.6=3.6
5.1	3 (5.5)	>3.107.531	3.107.531	1	1*5.5=5.5
5.1a	3 (5.5)	12	12	1	1*5.5=5.5
5.1b	1 (1.8)	16	16	1	1*1.8=1.8
5.1c	3 (5.5)	11.25	15	0.75	0.75*5.5=4.2
<b>PUNTEGGIO PESATO TOTALE</b>					<b>56 / 60</b>

**Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del personale dipendente inquadrato nella CAT B**

SCHEDA OBIETTIVI B2					
Obiettivo	Peso	Target conseguito (a)	Target previsto (b)	Punteggio (a)/(b)	Punteggio pesato
1.6	3 (6,2)	>80	80	1	1*6.2=6.2
3.1	5 (10.3)	80	80	1	1*10.3=10.3
3.1a	4 (8.3)	80	80	1	1*8.3=8.3
3.1b	4 (8.3)	80	80	1	1*8.3=8.3
3.1c	4 (8.3)	80	80	1	1*8.3=8.3
3.2	4 (8.3)	>3	3	1	1*8.3=8.3
3.3	4 (8.3)	>90	90	1	1*8.3=8.3
6.3	1 (2)	>3	3	1	1*2=2
<b>PUNTEGGIO PESATO TOTALE</b>					<b>60 / 60</b>

SCHEDA OBIETTIVI B2					
Obiettivo	Peso	Target conseguito (a)	Target previsto (b)	Punteggio (a)/(b)	Punteggio pesato
1.6	3 (6,2)	>80	80	1	1*6.2=6.2
3.1	5 (10.3)	80	80	1	1*10.3=10.3

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

3.1a	4 (8.3)	80	80	1	1*8.3=8.3
3.1b	4 (8.3)	80	80	1	1*8.3=8.3
3.1c	4 (8.3)	80	80	1	1*8.3=8.3
3.2	4 (8.3)	>3	3	1	1*8.3=8.3
3.3	4 (8.3)	>90	90	1	1*8.3=8.3
6.3	1 (2)	>3	3	1	1*2=2
<b>PUNTEGGIO PESATO TOTALE</b>					<b>60 / 60</b>

SCHEMA OBIETTIVI B2					
Obiettivo	Peso	Target conseguito (a)	Target previsto (b)	Punteggio (a)/(b)	Punteggio pesato
1.2	2 (9.2)	>7	7	1	1*9.2=9.2
1.3	2 (9.2)	<6	6	1	1*9.2=9.2
1.4	4 (18.56)	3	3	1	1*18.56=18.46
1.5	3 (13.84)	>100	100	1	1*13.84=13.84
1.8	2 (9.2)	>100	100	1	1*9.2=9.2
<b>PUNTEGGIO PESATO TOTALE</b>					<b>60 / 60</b>

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

SCHEDA OBIETTIVI B2					
Obiettivo	Peso	Target conseguito (a)	Target previsto (b)	Punteggio (a)/(b)	Punteggio pesato
1.2	2 (9.2)	>7	7	1	1*9.2=9.2
1.3	2 (9.2)	<6	6	1	1*9.2=9.2
1.4	4 (18.56)	3	3	1	1*18.56= 18.46
1.5	3 (13.84)	>100	100	1	1*13.84= 13.84
1.8	2 (9.2)	>100	100	1	1*9.2= 9.2
<b>PUNTEGGIO PESATO TOTALE</b>					<b>60 / 60</b>

Durante l'anno non vi sono state variazioni, in termini assoluti e relativi, degli obiettivi individuali. Non vi sono stati ricorsi alle procedure di conciliazione. Il processo di valutazione individuale è concluso.

. Risorse, efficienza ed economicità

### **LA GESTIONE RESPONSABILE DELLE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE**

Le risorse economiche di cui dispone l'Ente Parco sono impiegate per perseguire gli obiettivi istituzionali. In particolare le entrate e le uscite si classificano come segue:

- *Entrate/uscite correnti*: rappresentano tutte le risorse a disposizione dell'Ente per il finanziamento delle spese di gestione annuale e l'erogazione di servizi. Le entrate del Parco derivano prevalentemente da trasferimenti dal Ministero dell'Ambiente, dallo Stato e da altri Enti, e da entrate derivanti dalle vendite delle Carte servizi.
- *Entrate/uscite in conto capitale*: sono risorse impiegate per finanziare le infrastrutture e i progetti a lungo termine sul territorio. Provengono per lo più da risorse proprie legate alle vendite delle Carte.
- *Entrate/uscite per gestioni speciali - AMP*: sono le risorse necessarie per il funzionamento ordinario e straordinario dell'Area Marina Protetta. Si tratta di contributi trasferiti dal Ministero, nonché di recuperi e rimborsi per la gestione, cui si aggiungono i proventi da sanzioni per violazione nell'Area Marina Protetta.
- *Partite di giro*: si tratta di ritenute bilanciate da corrispondenti titoli di spesa.

#### **Le entrate**

Di seguito sono descritte nel dettaglio le voci di entrata dell'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre – Area Marina Protetta delle Cinque Terre, come da Bilanci consuntivi relativi all'ultimo triennio di rendicontazione.

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

ENTRATE (ACCERTAMENTI)	2015	2016	2017
Entrate correnti	12.658.054,55	15.920.929,80	20.444.381,51
Entrate in conto capitale	0,00	23.151,10	259.681,97
Gestioni speciali - AMP	300.218,92	541.487,13	461.178,61
Partite di giro	165.423,09	190.870,77	983.665,51
<b>Totale Entrate</b>	<b>13.123.696,56</b>	<b>16.676.438,80</b>	<b>22.148.907,60</b>

Di seguito sono rappresentate le Entrate da Bilancio, descritte per origine.

ENTRATE PER ORIGINE (ACCERTAMENTI)	2015	2016	2017
<b>Entrate correnti Ente Parco</b>			
Trasferimenti da parte dello Stato	2.793.606,98	2.639.365,48	2.841.531,23
Trasferimenti dalle Regioni	1.500,00	2.000,00	823,50
Trasferimenti dai Comuni e delle Province	5.150,00	4.593,75	0,00
Ricavi da vendita di beni e servizi	9.828.974,30	13.263.541,08	17.584.331,68
Redditi e proventi patrimoniali	454,93	380,53	7,42
Recuperi e rimborsi diversi	27.051,98	8.698,61	10.372,99
Altre entrate non classificabili con voci precedenti	1.316,36	2.350,35	7.314,69
<b>Totale Entrate Correnti</b>	<b>12.658.054,55</b>	<b>15.920.929,80</b>	<b>20.444.381,51</b>
<b>Entrate in Conto Capitale</b>			
Contributi straordinari della Regione Liguria	0,00	0,00	0,00
Contributi in conto capitale da altri enti del settore pubblico	0,0	23.151,10	259.681,97
<b>Totale Entrate Conto Capitale</b>	<b>0,00</b>	<b>23.151,10</b>	<b>259.681,97</b>
<b>Entrate per Area Marina Protetta – Gestioni speciali</b>			
Contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare	236.858,36	147.351,97	320.332,19
Recuperi e rimborsi diversi	5.124,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni per violazioni	3.797,41	11.600,00	8.831,39

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

ENTRATE PER ORIGINE (ACCERTAMENTI)	2015	2016	2017
Entrate per diritti di segreteria	13.439,15	25.426,35	32.818,56
Contributo in conto capitale	41.000,00	357.108,81	99.196,47
Totale Entrate AMP	300.218,92	541.487,13	461.178,61
<b>Entrate – Partite di giro</b>			
Partite di giro	165.423,09	190.870,77	983.665,51
Totale Entrate partite di giro	165.423,09	190.870,77	983.665,51
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>13.123.696,56</b>	<b>16.676.438,80</b>	<b>22.148.907,60</b>

### Le spese

Di seguito sono descritte nel dettaglio le voci di impiego delle risorse da parte dell'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre – Area Marina Protetta delle Cinque Terre relative all'ultimo triennio di rendicontazione.

USCITE (IMPEGNI)	2015	2016	2017
Uscite correnti	12.301.285,56	15.080.769,73	18.711.355,10
Uscite in conto capitale	228.011,59	461.789,73	1.172.393,64
Gestioni speciali - AMP	313.261,85	553.487,13	461.178,61
Partite di giro	165.423,09	190.870,77	983.665,51
<b>Totale Uscite</b>	<b>13.007.982,09</b>	<b>16.286.917,36</b>	<b>21.328.592,86</b>

Le spese si differenziano principalmente tra spese per la gestione, legate al funzionamento dell'Ente, e spese per investimenti.

USCITE (IMPEGNI)	2015	2016	2017
<b>Uscite correnti Ente Parco</b>			
Compensi per gli organi istituzionali	53.643,14	60.404,58	45.102,04
Spese per il personale	442.824,39	434.179,23	429.037,72
Acquisti di beni e servizi	10.269.270,17	12.773.033,77	14.965.060,80
Spese per interventi istituzionali	536.088,39	358.562,19	528.557,99
Oneri finanziari	42.360,86	780,79	1.128,58
Oneri tributari	661.462,41	972.141,58	2.535.699,83
Uscite non classificabili in altre voci	295.636,20	481.667,59	206.768,14
<b>Totale Uscite Correnti</b>	<b>12.301.285,56</b>	<b>15.080.769,73</b>	<b>18.711.355,10</b>

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

USCITE (IMPEGNI)	2015	2016	2017
Uscite correnti Ente Parco			
Uscite conto capitale			
Acquisizioni di beni ad uso durevole ed opere immobiliari	228.011,59	461.789,73	1.172.393,64
Acquisto di immobilizzazioni tecniche	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Uscite Conto Capitale</b>	<b>228.011,59</b>	<b>461.789,73</b>	<b>1.172.393,64</b>
Uscite per Area Marina Protetta – Gestioni speciali			
Funzionamento ordinario dell'AMP	272.261,85	196.378,32	361.982,14
Spese straordinarie per il funzionamento AMP	41.000,00	357.108,81	99.196,47
<b>Totale Uscite AMP</b>	<b>313.261,85</b>	<b>553.487,13</b>	<b>461.178,61</b>
Uscite – Partite di giro			
Partite di giro	165.423,09	190.870,77	983.665,51
<b>Totale Uscite partite di giro</b>	<b>165.423,09</b>	<b>190.870,77</b>	<b>983.665,51</b>
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>13.007.982,09</b>	<b>16.286.917,36</b>	<b>21.328.592,86</b>

### L'efficienza economica a garanzia dell'efficacia gestionale

In questo paragrafo le risorse gestite dall'Ente Parco per il 2016 (pari a 16.286.917,36 euro) e per il 2017 (paria a Euro 21.328.592,86) sono descritte prendendo a riferimento le Aree Strategiche che istituzionalmente rappresentano l'impegno dell'Ente Parco.

Nell'esercizio 2016 sono stati impegnati euro 501.101,70 quale partita di giro con Trenitalia per incasso e vendita dei "biglietti a fasce chilometriche" fino al mese di aprile 2016. Tale importo non è stato ricompreso nel totale presentato in tabella.

Il richiamo ai temi della sostenibilità è presentato attraverso l'uso dei colori ad essi ricollegati, al fine di indicare per ciascuna delle voci economiche l'ambito diretto cui la spesa si riferisce; per alcune delle stesse voci è inoltre indicato l'impatto indiretto generato a vantaggio degli stakeholder.

AREA STRATEGICA	IMPATTI DIRETTI	IMPORTI TOTALI 2016	IMPORTI TOTALI 2017	IMPATTI INDIRETTI
	Organi dell'ente	60.404,58	45.102,04	//
	Personale	434.179,23	429.037,72	

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

<b>Funzione organizzazione</b>	Supporto amministrativo	338.948,49	209.874,61
	Costi di funzionamento	1.428.743,94	1.862.326,60
	IVA	958.181,88	2.479.650,93
	<b>TOTALE</b>	<b>3.220.458,12</b>	<b>5.025.991,90</b>

AREA STRATEGICA	IMPATTI DIRETTI	IMPORTI TOTALI 2016	IMPORTI TOTALI 2017	IMPATTI INDIRETTI
<b>Integrazione uomo-ambiente</b>	Servizi di accoglienza turistica	2.191.131,78	1.664.637,12	L'attività di accoglienza genera <b>occupazione</b> tra i residenti dell'Area, impegnati negli uffici accoglienza, per circa 70 posti di lavoro. I servizi di accoglienza inoltre sono fruibili anche dai cittadini del territorio
	Pulizia stazioni	138.408,16	450.003,81	L'attività di pulizia vede <b>occupati</b> 2 residenti dell'Area. Inoltre il servizio va anche a beneficio dei cittadini del territorio.
	Servizio trasporto di Trenitalia	6.720.343,85	9.739.711,51	Il potenziamento del servizio Treni, motivato dalla domanda turistica, aumenta altresì la <b>disponibilità del servizio anche a vantaggio delle popolazioni locali</b> , per la elevata frequenza delle corse

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

Servizio trasporto pubblico locali (TPL): trasferimento dal Parco alla Provincia per la gestione del servizio bus	611.356,25	602.364,90	
Servizio trasporto navette (Gestito da ATC) a disposizione dei turisti, rientrante tra i servizi della Cinque Terre Card.	300.107,62	355.743,21	Il servizio vede anche i <b>residenti beneficiare di questo servizio aggiuntivo</b> rispetto al trasporto locale
Supporto diretto all'agricoltura, tramite barbatelle, sassi per muretti ecc., distribuite gratuitamente agli agricoltori	204.568,72	361.514,05	
Servizi di vendita delle carte - provvigioni ai Consorzi turistici	18.030,31	8.353,17	
<b>TOTALE</b>	<b>10.183.946,69</b>	<b>13.182.327,77</b>	

AREA STRATEGICA	IMPATTI DIRETTI	IMPORTI TOTALI 2016	IMPORTI TOTALI 2017	IMPATTI INDIRETTI
-----------------	-----------------	---------------------	---------------------	-------------------

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

<b>Educazione, Formazione e Ricerca</b>	Promozione e valorizzazione del territorio: visite guidate, moduli CEA	126.867,79	112.519,02	I servizi sono anche diretti alla <b>comunità locale</b> , con la finalità di "educare" alla conoscenza delle peculiarità del territorio.  I Moduli CEA comprendono anche i <b>moduli gratuiti di formazione ambientale per le scuole del territorio.</b>
	Servizio di controllo e gestione opere a mare - AMP	97.170,27	45.765,23	
	Stampa carte/cartine e avvio biglietteria elettronica	125.420,06	120.956,65	
	Modulo CEA per asilo nido Riomaggiore	-	15.600,00	
	Marchio Ambientale/CETS - incentivi alle attività produttive locali		30.000,00	
	Organizzazione del Parco Letterario Montale	6.660,00	6.370,00	Anche le <b>scolaresche locali</b> possono usufruire di questa attività culturale
	Attività gestione speciale AMP e vigilanza	553.487,13	378.678,61	L'attività di gestione dell'AMP <b>genera lavoro</b> tra i residenti dell'Area; in particolare si tratta di 2 collaboratori e un professionista P.IVA che operano per l'AMP.
	<b>TOTALE</b>	<b>909.605,25</b>	<b>752.389,51</b>	

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

AREA STRATEGICA	IMPATTI DIRETTI	IMPORTI TOTALI 2016	IMPORTI TOTALI 2017	IMPATTI INDIRETTI
<b>Equilibrio dell'assetto Idrogeologico del Territorio</b>	Manutenzioni ordinaria e straordinaria della rete sentieristica	961.608,05	1.526.040,04	La rete sentieristica costituisce il <b>principale sistema di fruizione del territorio</b> e connota il collegamento tra le collettività del Parco  La rete sentieristica costituisce altresì uno dei principali elementi di <b>attrazione turistica</b> dell'area.
	Gestione delle isole ecologiche nei tre Comuni	200.000,00	50.000,00	
	Avvio Piano Parco* - AMP	35.000,00	25.000,00	
	Avvio Piano Parco* – aspetti turismo	35.000,00	25.000,00	
	Avvio Piano Parco* – sostegno all'agricoltura	35.000,00	25.000,00	
	Avvio Piano Parco* – impegno verso la comunità	35.000,00	25.000,00	
	<b>TOTALE</b>	<b>1.301.608,05</b>	<b>1.676.040,04</b>	

\* Si tratta di somme, di provenienza ministeriale, per lo svolgimento delle attività propedeutiche all'adozione del Piano del Parco (prevista per il 2016), strumento che disciplina l'impegno dell'Ente Parco sui quattro ambiti strategici e della sostenibilità.

AREA STRATEGICA	IMPATTI DIRETTI	IMPORTI TOTALI 2016	IMPORTI TOTALI 2017	IMPATTI INDIRETTI
-----------------	-----------------	---------------------	---------------------	-------------------

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

<b>Conservazione e valorizzazione della biodiversità e del paesaggio</b>	Direttiva biodiversità – studi per gli impatti sugli ecosistemi e l'agricoltura	-	196.500,00	Gli studi legati agli impatti (es. da pressione turistica) rappresentano anche <b>per le comunità</b> dell'Area un importante strumento di conoscenza
	Dir. biodiversità AMP - contabilità ambientale	-	82.500,00	
	Abbattimento selettivo fauna	90.000,00	90.000,00	
	Prevenzione/sorveglianza antincendio	30.000,00	32.950,00	
	Sostegno al patrimonio culturale (Presepe di Manarola, attività culturali, sostegno alle P. Assistenze)	27.046,45	60.000,00	
	Avvio Progetti Europei (Maregot)	-	68.404,60	
	Avvio Progetti Europei (Girepam, Re-life, Medsealitter, Roc Pop Life)	23.151,10	203.989,04	
	<b>TOTALE</b>	<b>170.197,55</b>	<b>691.843,64</b>	

-  
- **DATI CONTABILI DELLA GESTIONE**

Le risorse finanziarie dell'esercizio 2017 sono di seguito riassunte:

Entrate	Competenza
---------	------------

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

	2017
Trasferimenti da parte dello Stato	2.841.531,23
Trasferimenti da parte delle Regioni, Province, Comuni	823,50
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	17.584.331,68
Redditi e proventi patrimoniali	7,42
Rimborsi e recuperi diversi	10.372,99
Entrate non classificabili in altre voci	7.314,69
Totale generale entrate correnti	20.444.381,51
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	259.681,97
Entrate per l'AMP	461.178,61
Entrate aventi natura di partite di giro	983.665,51
Totali entrate	22.148.907,60

La determinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2017 viene di seguito riportata:

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 2017	3.612.648,22
Riscossioni complessive dell'esercizio	21.630.804,27
Pagamenti complessivi dell'esercizio	18.808.594,99
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 2017	6.434.587,50
Residui ATTIVI complessivi alla fine dell'esercizio 2017	5.049.315,67

## Relazione sulla Performance dell'annualità 2017

<i>di cui C/ Residui es. precedenti</i>	4.173.207,94
<i>di cui C/Residui es. corrente</i>	876.107,73
Residui PASSIVI complessivi alla fine dell'esercizio 2017	10.213.920,41
<i>di cui C/ Residui es. precedente</i>	5.744.438,04
<i>di cui C/ residui es. corrente</i>	4.469.482,37
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	1.270.252,76

L'avanzo di amministrazione conseguito è così ripartito:

- € 21.000,00 fondo rischi ed oneri ai sensi dell'art. 19 del Dpr 97/2003;
- € 7.866,61 fondo speciale per rinnovi contrattuali in corso ai sensi dell'art.18 del Dpr 97/2003;
- 3.080,46 fondo rinnovi contrattuali stabilito dal D.P.C.M. 18 aprile 2016;
- € 126.184,78 fondo trattamento di fine rapporto del personale dipendente dell'Ente Parco;

Parte disponibile euro 1.112.120,91.

Non si riscontrano avvenimenti significativi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.